



SELEZIONE STAMPA

(A cura dell'Ufficio stampa Uisp)

15 SETTEMBRE 2021

IN PRIMO PIANO:

- [Consiglio Nazionale Coni, ieri al Foro Italico: l'intervento di Tiziano Pesce](#)
- Green Pass e mondo del lavoro: verso il decreto (Gazzetta dello Sport)
- Consiglio Nazionale Coni: ["Malagò rilancia <<Vogliamo il Ministero dello Sport e la centralità del Coni>>"](#) (Gazzetta dello Sport);
Vezzali: "Vi sbagliate il sistema funziona" (Corriere dello Sport)

ALTRE NOTIZIE

- [Vezzali: "100% di capienza il prima possibile". "Valutiamo stop al divieto di pubblicità sul betting"](#)
- [Coni, Gravina: "Redigere primo progetto riforma sport"](#)
- [Tesseramento Uisp per la stagione 2021-2022](#)
- Parlamento: [standing ovation per Bebe Vio](#)
- Figc: [le calciatrici afghane accolte a Coverciano](#)
- [Non c'è innovazione senza volontariato](#)
- Terzo Settore: [GoFundMe lancia Peer2charity](#)
- Unicef: [il progetto "Diritti a Canestro"](#)

- [Tom Daley](#): la nuova mascolinità, la salute mentale e il body positive nello sport

UISP DAL TERRITORIO

- [Uisp Parma: lo spettacolo in dialetto della compagnia "I Fisc'én d l'Uisp"](#); [Uisp Basket: aperte le iscrizioni per la prima fase del campionato nazionale](#); [Uisp Sassari: tra i valori fondamentali Uisp c'è l'inclusione sociale](#); Uisp e tutte le notizie, iniziative, interviste e attività dai comitati territoriali Uisp

La proprietà intellettuale degli articoli è delle fonti (quotidiani o altro) specificate all'inizio degli stessi; ogni riproduzione totale o parziale del loro contenuto per fini che esulano da un utilizzo di Rassegna Stampa è compiuta sotto la responsabilità di chi la esegue

Lo sport italiano si è riunito per il Cn Coni: ripartenza e criticità

Il primo Consiglio nazionale del Coni dopo la pausa estiva si è svolto il 14 settembre, presenti Malagò e Vezzali. Parla Tiziano Pesce

Un Consiglio nazionale importante, quello del **Coni**, svoltosi al Foro italico martedì 14 settembre. Si è trattato del primo appuntamento dopo la straordinaria estate delle Olimpiadi e delle Paralimpiadi, ed hanno partecipato anche la sottosegretaria allo Sport **Valentina Vezzali** e il presidente del Comitato italiano Paralimpico **Luca Pancalli**. Presente anche **Tiziano Pesce**, presidente nazionale Uisp, in qualità di consigliere e in rappresentanza dell'intero mondo dello sport di base, per mettere in evidenza le tematiche e le problematiche del mondo della promozione sportiva. "Questo è un **settembre di ripartenza** che vive, purtroppo, molte criticità. Pensiamo alle difficoltà delle associazioni, delle società sportive, dei nostri dirigenti, dei nostri tecnici, dei nostri volontari, che in questi giorni sono impegnati per poter partire con l'attività corsistica, con i campionati e con i tornei", ha detto Tiziano Pesce riassumendo le tematiche del suo intervento al Coni.

[GUARDA IL VIDEO CON LE PAROLE DI TIZIANO PESCE](#)

Durante l'incontro, sono state messe in evidenza le criticità legate alla gestione del **Green pass** e i disallineamenti sugli obblighi legati all'attività sportiva al chiuso, nel rapporto con ciò che accade all'interno del sistema scolastico. Un paradosso ribadito più volte dal presidente Uisp: il certificato vaccinale è obbligatorio per fare attività sportiva al chiuso, ma non è richiesto ai minorenni per avere accesso all'attività scolastica. Questo può scoraggiare i ragazzi dal fare sport e rappresenta un'incongruenza di base che, in un futuro non troppo lontano, necessita di essere risolta. Durante il Consiglio Coni si è parlato anche dei **sostegni necessari al mondo dell'associazionismo sportivo**, del rapporto con il mondo della scuola, dell'utilizzo delle palestre scolastiche. "Ho chiesto al presidente Malagò, al Coni e alla Giunta un impegno fattivo, a 360 gradi, soprattutto sui costi legati alle attività sportive. Da poco abbiamo avuto notizia di un ulteriore aumento dei costi delle utenze dell'energia elettrica e del gas: ho chiesto un'attenzione particolare per tutta l'impiantistica e in particolare le piscine e gli impianti natatori, che hanno vissuto momenti veramente pesanti negli scorsi mesi", ha detto Tiziano Pesce.

Pesce ha poi condiviso l'appello, fatto dal presidente del Coni Malagò a Valentina Vezzali, affinché faccia da tramite al governo per chiedere una maggiore attenzione al mondo dello sport e l'inserimento di un ministero dedicato. "C'è bisogno di correttivi e aggiustamenti sui decreti relativi alla riforma dello sport. Occorrono nuove definizioni del rapporto fra governo, Coni, Comitato paralimpico, Sport e salute. Bisogna definire gli ambiti di attività delle Federazioni, degli Enti di promozione sportiva", ha proseguito Pesce, ribadendo la necessità di portare avanti un'interlocuzione con il ministero del Lavoro e delle Politiche sociali sui temi del lavoro sportivo. Un ulteriore tema all'orizzonte è quello dei **sostegni strutturali**: "Al governo chiediamo un'attenzione che sia trasversale rispetto alle varie azioni del Piano nazionale di ripresa e resilienza", ha proseguito Pesce. Il presidente Uisp ha infine ricordato l'avvio della campagna di tesseramento con nuovi strumenti, come l'App, e i nuovi servizi messi a disposizione per raggiungere il "Giro di boa".

"C'è bisogno di un grande lavoro collettivo, la Uisp saprà andare avanti in rappresentanza dei cittadini, per promuovere il diritto allo sport e una nuova cultura del movimento", ha concluso Tiziano Pesce.

CONSIGLIO NAZIONALE CONI Le parole di Tiziano Pesce VIDEO

Oggi si è tenuto a Roma, Foro Italico il Consiglio Nazionale #Coni, il primo dopo Olimpiadi e Paralimpiadi di Tokyo. Tiziano Pesce presidente nazionale #Uisp riassume in questo video i temi del suo intervento.

La Gazzetta dello Sport

Tutto il rosa della vita

Green Pass e mondo del lavoro: verso il decreto

MERCOLEDÌ 15 SETTEMBRE 2021 LA GAZZETTA DELLO SPORT 45

“Le cose vanno fatte perché si devono fare, non per avere un risultato immediato, come sintetizzò con efficacia Andreatta...”
Mario Draghi il premier a Bologna per l'intitolazione dell'Aula magna ad Andreatta

Le strategie per il mondo del lavoro

Il governo tira dritto sul super green pass Anche per i privati

Verso il decreto già domani
E intanto Speranza firma la circolare sulla terza dose per dieci categorie

di Francesco Rizzo

Estensione del green pass ai dipendenti pubblici (da ottobre) ma anche ai lavoratori privati. Cominciando da quelli a contatto con il pubblico: dai bar ai ristoranti, dai cinema ai teatri. Il governo lavora al giro di vite, sul tavolo due ipotesi: cresce quella della svolta per statali e privati da subito, insieme; resta quella dell'estensione del lasciapassare a tutti ma effettuata per gradi. In agenda ci sono la cabina di regia e il Consiglio dei ministri, forse l'una e l'altro domani e i nodi più delicati sono da sciogliere al ministero del Lavoro, su temi come sanzioni e tamponi. Bisogna dar risposta a pressioni diverse: Confindustria chiede che il costo dei tamponi non sia a carico delle imprese, la Cgil torna a proporre «un provvedimento di obbligo vaccinale» e, comunque, tamponi gratuiti.

In Lombardia «Le cose vanno fatte perché si devono fare, non per avere un risultato immediato», per dirla con il premier Mario Draghi che cita Beniamino Andreatta e che, all'interno del governo, deve gestire anche i malumori sulla riforma del fisco (la Lega alza le barricate contro ogni ipotesi di revisione del catasto). Matteo Salvini, sia pure dopo l'apertura del ministro del Carroccio Giancarlo Giorgetti, continua a opporsi al super green pass: «Saremmo gli unici in Europa a farlo. Sono d'accordo con Luca Zaia, va usato in maniera limitata. E, comunque, chiediamo milioni di tamponi rapidi gratuiti o



Alla cassa Il controllo del green pass in un cinema di Milano ANSA

a basso prezzo». Il capo leghista, per sostenere che non servano obblighi, cita la «sua» Lombardia, in cui - stando ai dati regionali - l'80% dei cittadini ha completato il ciclo. La Lombardia è in testa alla classifica delle vaccinazioni fatte, chiusa da provincia di Bolzano (dove otto classi scolastiche sono in quarantena per casi di positività tra alunni o insegnanti), Sicilia e Calabria. Mentre i numeri raccontano di 40.117.102 italiani immunizzati, pari al 74,28% della popolazione over 12. Ma anche di 130.027 decessi da febbraio 2020, dato raggiunto con 1.72 comunicati ieri, in un giorno con 4.021 nuovi casi, il tasso di positività che scende all'1,3% e il calo di degenze e intensive. Nel frattempo arriva la circolare del ministero della Salute: saranno dieci le categorie di pazienti che riceveranno prioritariamente la terza dose di vaccino, a partire da trapiantati e malati oncologici con determinate specificità. Per tali fasce prioritarie si deve in realtà parlare di «dose addizionale»: per questi soggetti si tratta, infatti, di una dose aggiuntiva a completamento del ciclo di due iniezioni, allo scopo di raggiungere un adeguato livello di risposta immunitaria. Si som-

ministrerà dopo almeno 28 giorni dalla seconda. Il via lunedì.

Booster La circolare distingue dunque la terza dose «addizionale» da quella «booster»: in quest'ultimo caso, la platea non sono i soggetti particolarmente fragili per i quali si è evidenziata una minore risposta al vaccino (e che, dunque, necessitano di una dose addizionale), bensì le fasce che hanno avuto una risposta immunitaria adeguata dopo le prime due iniezioni ma che - a distanza di tempo, o forse per via delle varianti - hanno comunque bisogno di un rinforzo. La «booster» va somministrata dopo almeno 6 mesi dall'ultima dose. Sulla terza puntura scommette anche la Gran Bretagna dove, dalla prossima settimana, sarà «offerta» gradualmente a tutte le persone dai 50 anni in su e ai vulnerabili. Per il governo di Londra, i vaccini sono «la migliore chance per convivere con il Covid senza ulteriori restrizioni sociali ed economiche severe». Insomma, è Boris Johnson ma sembra Draghi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA 2'55"

Malagò rilancia: "Vogliamo il Ministero dello Sport e la centralità del Coni"

Il presidente del Comitato olimpico ha letto un importante documento durante il Consiglio nazionale: "Chiediamo un ministero permanente e lo sport di base e di vertice deve essere interamente affidato al Coni". Vezzali: "Su Sport e Salute troppi pregiudizi"

Valerio Piccioni

Dateci il ministero dello Sport ma restituite la centralità perduta al Coni. Giovanni Malagò legge al Consiglio nazionale un documento approvato dalla giunta esecutiva che costituisce un clamoroso rilancio della vertenza con il Governo dopo la favolosa estate olimpica e paralimpica di Tokyo. "Il Consiglio Nazionale - si legge nel documento - propone l'istituzione permanente di un ministero dello Sport, anche sul modello di altri Paesi europei, che si occupi direttamente delle politiche pubbliche per la diffusione della pratica sportiva in Italia, attraverso la scuola e l'intervento sul comparto sanitario e per risolvere le storiche problematiche del l'impiantistica". Al tempo stesso, e qui vengono le parole del "contropiede" politico, "lo sport di base e di vertice, deve essere interamente affidato al Coni e alle sue articolazioni territoriali, in stretta sinergia con gli organismi sportivi (federazioni, discipline associate, enti di promozione sportiva)". Il documento auspica poi un "confronto serrato e approfondito con il Governo per raggiungere un'intesa".

VEZZALI IN DIFESA

"Sono qui per ascoltare, sono convinta che sia importante confrontarci ed essere costruttivi, vogliamo tutti il bene per lo sport italiano". Questa è stata la prima risposta della sottosegretaria allo sport. Che ha annunciato fra l'altro un intervento per la sospensione del divieto di pubblicità per le aziende di betting e per aumentare i limiti attuali della capienza per stadi e palazzetti. Quanto alla richiesta sostanzialmente di cancellare Sport e Salute, la Vezzali ha reagito così: "Conosco la perplessità che molti di voi mi hanno illustrato sui punti di riferimento, ma si tratta di una percezione figlia di un pregiudizio. Se i ruoli sono ben distribuiti e ognuno rispetta l'altro, si può lavorare bene". C'è stato anche uno scontro polemico con il presidente del basket, Gianni Petrucci. Che ha detto: "Non si può andare avanti con questi organismi. Dietro i grandi risultati di Tokyo ci sono società impoverite che non hanno una lira". La Vezzali ha reagito ricordando che "siamo fra le prime dieci nazioni nel medagliere ma anche al quint'ultimo posto per pratica sportiva". "Ma allora perché non intervenire su questo e non sulle cose che si facevano bene?", si è inserito Malagò riferendosi alla riforma di quasi tre anni fa. Ha parlato anche Gabriele Gravina, presidente Figc: "Noi non siamo in contrasto con il Governo, non c'è un desiderio di contrapposizione, ma ci sono delle esigenze. Non chiediamo assistenzialismo ma mezzi per essere imprenditori di noi stessi", ha detto citando il contributo fiscale del comparto sport che poi genera il 32 per cento del finanziamento per Sport e Salute e Coni.

PELLEGRINI, LA DEBUTTANTE

Il Consiglio si è aperto con la standing ovation per Federica Pellegrini, nuovo membro del Cio in rappresentanza degli atleti: "Sono molto felice di essere qui oggi, mi hanno dato tutti il benvenuto. Siamo molto fiduciosi e insieme cerchiamo di far crescere lo sport italiano. Il mio

nuovo ruolo? È strano, ho tanto da imparare, ascoltare e osservare ma lo farò al meglio delle mie potenzialità".

DA SPINAZZOLA A JACOBS

In apertura lo stesso Malagò ha annunciato anche che Marcell Jacobs, Caterina Banti e Leonardo Spinazzola parteciperanno alla cerimonia di apertura dell'anno scolastico con il presidente della Repubblica Sergio Mattarella. Come vuole la tradizione, l'appuntamento riunirà testimonial di vari settori e si svolgerà quest'anno a Pizzo Calabro.

CORRIERE DELLA SERA

L'INTERVISTA

Parla la sottosegretaria pluriolimpionica
«Aiuti al calcio in cambio di riforme»

Vezzali: Vi sbagliate il sistema funziona

di Marco Evangelisti

Sottosegretaria Vezzali, le giuriamo che non si è capito. Lei è favorevole o contraria alla creazione di un ministero dello sport?

«Sono andata al consiglio nazionale per manifestare la vicinanza mia e del governo al mondo dello sport, in tutte le sue componenti. La riforma del 2018 c'è e funziona. Da parte mia esiste l'apertura ad ascoltare tutte le istanze riguardo alle problematiche emerse, espresse sia dai presidenti federali sia dal Coni. Pronta a dialogare con tutti. Ruoli e punti di riferimento ci sono: Coni, Comitato Paralimpico, dipartimento dello sport, Sport e Salute che è il braccio operativo del governo. E l'autorità delegata dal consiglio dei ministri che sono io. Situazione chiarissima. È compito del governo varare politiche che portino quante più persone possibile alla pratica sportiva e all'attività motoria. Sport e Salute è un plus. Anche la nomina del direttore generale (Diego Nepi Molineris, ndr) ha lo scopo di rendere la società vivace, attiva, pronta al dialogo. Sport e Salute sarà presente sul territorio a ottobre con una propria identità, un'agenzia che fornirà servizi all'intero movimento sportivo, federazioni, enti, associazioni, collaboratori, famiglie. Gratuitamente. E sottolineo gratuitamente».

Quindi è un no.

«Ripeto: la riforma del 2018 funziona, va rafforzata. E io sono qui aperta al dialogo».

Perché è così difficile arrivare a una soluzione condivisa?

«So bene che alcuni presidenti considerano addirittura troppi i punti di riferimento di cui parliamo. Ma è una percezione figlia di un pregiudizio. I compiti sono ben definiti, ognuno ha i suoi obiettivi e nessuna sovrapposizione si verifica se ciascuno interpreta il giusto ruolo».

Il calcio è tornato a chiedere aiuto. Al di là delle valutazioni etiche, quali e quanti aiuti il movimento può realisticamente aspettarsi?

«Serve una riforma fiscale per tutto il mondo dello sport, in cui il calcio riveste un ruolo di primo piano. Metteremo in campo una task force governativa, che par-

«I trionfi estivi sono frutto anche di 160 milioni di finanziamenti in più. Lavoro per riempire stadi e palazzetti, stiamo valutando una sospensione del divieto di pubblicità sulle scommesse»



La sottosegretaria allo sport Valentina Vezzali, 47 anni, con il presidente del Coni, Giovanni Malagò, 62 ANSA

tirà anche dai risultati di uno studio dettagliato sull'impatto fiscale. Ma non possiamo non chiedere al calcio un controllo dei costi e adeguate riforme interne. Parliamo di soldi dei cittadini. È un po' come quando il governo chiede aiuti all'Unione Europea e ci rispondono: ok, ma dovete adeguare con le riforme il vostro sistema».

Intanto le misure anti-Covid continuano ad assottigliare la capacità degli stadi.

«Ci sto lavorando. Vale anche per i palazzetti. Il dialogo con il Cis è costante e continuo. Penso a iniziative utili a compensare. Ad esempio valutiamo una sospensione temporanea del decreto dignità per dare ossigeno ad un comparto completamente svantaggiato, ferma restando la centralità della lotta alla ludopatia. Non possiamo permetterci in questo periodo di forte crisi di avere limiti nazionali alla pubblicità sulle scommesse sportive, quando nel resto d'Europa non ci sono. Questo potrebbe dare un po' di ossigeno anche al settore dei media che raccontano le gesta dei nostri atleti».

Ci sono campionati che hanno minacciato esplicitamente la chiusura.

«Il governo sta facendo la sua parte. Lo sport rappresenta la sesta industria del Paese e determina il 2% del Pil. I decreti Sostegni e Sostegni Bis, le riaperture, ma anche tutta la serie di interventi diretti ed indiretti in favore del settore sportivo stanno dando la possibilità di ripartire. Conosco le grandi difficoltà che affrontano le associazioni e le società sportive dello sport di base. Voglio dire "grazie" per quello che stanno facendo».

Oltre ai ringraziamenti?

«Urgenza è intervenire sull'impiantistica. Abbiamo l'occasione unica di sfruttare i fondi europei, con il miliardo di euro previsto. Ieri (lunedì scorso, ndr) è stato pubblicato l'elenco dei progetti ammessi ai finanziamenti del bando "Sport e Periferie": oltre 300 milioni di euro. È mia intenzione, in tempi rapidi, preparare una nuova procedura all'insegna della celerità, indirizzata su interventi utili soprattutto al territorio e alla socialità e individuati anche con il concorso delle federazioni».

La scuola è un altro dei settori pesantemente penalizzati dalle restrizioni.

«Sto scrivendo, assieme al ministero dell'Istruzione, la norma che inserirà la figura dell'insegnante di scienze motorie sin dalla scuola primaria. Un obiettivo che s'insegue da cinquant'anni. Nel piano nazionale di ripresa ci sono 300 milioni per l'impiantistica sportiva scolastica».

Due problemi legati fra loro: la pirateria sulle immagini del calcio in Tv e le difficoltà tecniche dei soggetti che hanno acquisito i diritti

«Convocherò un tavolo contro la pirateria, con la Lega Serie A. Credo che le partite in streaming possano contribuire alla digitalizzazione del nostro Paese»

del campionato, difficoltà che si riflettono sulla qualità del servizio fornito agli utenti. Quali sono le sue posizioni in merito?

«Non spetta al governo giudicare. Credo che questa scelta possa alla lunga rivelarsi lungimirante, anche perché spinge per una rapida digitalizzazione del Paese. Confido in una rapida soluzione tecnica. Noiosteremo questo sviluppo anche combattendo la pirateria. Intendo convocare un tavolo con Lega Serie A, forze di polizia competenti e operatori, per trovare il modo immediato di arginare il fenomeno. Lo sport è anche questo: innovazione».

I risultati dell'Italia nell'ultimo anno sono clamorosi. A che cosa li dobbiamo? Fortuna, svolta nella concezione nazionale dello sport, programmazione?

«Tutte le medaglie e le vittorie di questa meravigliosa estate sono merito di ciascuno degli atleti, ma pure il frutto di un lungo lavoro in cui tutto il sistema sportivo italiano è stato attore protagonista. Non c'è medaglia senza un atleta e almeno un tecnico, uno staff, dirigenti appassionati, una società, una federazione, il Coni e il Comitato Paralimpico, uno Stato che investe tanto, e mai come in questo periodo, nello sport d'alto livello e in quello di tutti e per tutti. In questi due anni lo sport ha goduto di 160 milioni in più di finanziamento, frutto della riforma del 2018. Credo molto in questa "squadra", perché i risultati si vedono».

Come sta vivendo l'esperienza in politica?

«Come una sfida intensa ed entusiasmante: quello di risollevarlo lo sport in questa fase e di tracciare il percorso verso il futuro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Sport e Salute sta acquistando una sua identità. A ottobre sarà presente sul territorio e fornirà servizi gratuiti a tutto il movimento famiglie comprese»

Vezzali: «100% di capienza il prima possibile»

"Mi sto impegnando per aumentare la capienza degli impianti sportivi. Il 35% di quelli al chiuso e il 50% per quelli all'aperto rappresentano solo un punto di partenza per arrivare il prima possibile a una capienza del 100%, ovviamente tenendo conto della situazione epidemiologica" dovuta al Covid-19. Lo ha detto la sottosegretaria allo Sport, Valentina Vezzali, nel suo intervento al Consiglio nazionale del Coni in corso al Foro Italico a Roma.

Vezzali ha quindi parlato del Decreto Dignità: *"Stiamo lavorando per la sospensione temporanea del Decreto dignità. La lotta alla ludopatia resta importante ma questo provvedimento ci consente la riapertura di un comparto massiccio di investimenti che in questo momento sarebbe molto importante per il mondo dello sport"*.

Infine, la sottosegretaria ha parlato della norma per gli insegnanti di scienze motorie: *"Assieme al Ministero dell'Istruzione stiamo scrivendo la norma da inserire nel testo base della legge di Bilancio e che prevede l'introduzione dell'insegnante di Scienze motorie sin dalla scuola primaria: un risultato storico, perché atteso da oltre 50 anni. Credo che il mondo dello sport debba fare fronte comune per giungere a questo obiettivo"*.



Vezzali: «Valutiamo stop al divieto di pubblicità sul betting»

Reintrodurre, almeno momentaneamente, le pubblicità sulle scommesse, per garantire ossigeno sia ai club sportivi che ai media. È questa la posizione di Valentina Vezzali, sottosegretaria dello sport per il Governo Draghi, intervistata dal *Corriere dello Sport*.

Il divieto era stato introdotto dal Decreto dignità del Governo Conte I: dal luglio 2019, bookmakers e aziende operanti nel mondo del scommesse sportive non possono più farsi promozione attraverso inserzioni sui media o attraverso accordi di sponsorizzazione con società sportive e atleti.

Vezzali affronta il tema parlando di misure per compensare l'assottigliamento della capienza degli stadi: *"Il dialogo con il Cts è costante e continuo. Penso a iniziative utili a compensare. Ad esempio valutiamo una **sospensione temporanea del Decreto dignità** per dare ossigeno a un comparto completamente svantaggiato, ferma restando la centralità della lotta alla ludopatia"*.

"Non possiamo permetterci in questo periodo di forte crisi di avere limitazioni nazionali alla pubblicità sulle scommesse sportive, quando nel resto d'Europa non ci sono. Questo potrebbe dare un po' di ossigeno anche al settore dei media, che raccontano le gesta dei nostri atleti" conclude la sottosegretaria.



Coni, Gravina: "Redigere primo progetto riforma sport"

N.1 Figc: "Ci finanziamo da soli, ma almeno dateci strumenti"

(ANSA) - ROMA, 14 SET - "Io non chiedo ristori, non chiediamo assistenzialismo. Chiediamo mezzi per auto determinarci ed essere imprenditori di noi stessi, le stesse condizioni che vengono garantite ad altri settori di cui noi non siamo da meno".

Così il presidente della Figc Gabriele Gravina, al Consiglio nazionale del Coni al quale è presente anche la sottosegretaria allo Sport Valentina Vezzali.

"Io la ringrazio perché ha preso decisioni importanti e che ci danno respiro, dall'apertura del pubblico agli Europei e parte di pubblico anche per il campionato. Siamo convinti che ci saranno comunque attenzioni su alcune nostre aspettative - ha proseguito il capo del calcio italiano - Stamattina in Giunta non è emerso un rapporto di contrasto al governo. Il governo per noi non è una controparte, pensiamo che ci sia l'esigenza dello sport nel trovare di nuovo sponda all'interno del governo e che l'Esecutivo comprenda le reali esigenze del nostro mondo".

"Abbiamo bisogno di risposte vere, concrete - ha concluso il numero uno della Figc - Alcuni temi non sono più procrastinabili. Più volte ci siamo sentiti dire che il governo ha sostenuto lo sport, ma lo sport restituisce 1,400 miliardi l'anno di gettito fiscale al governo. In sostanza, lo sport italiano ce lo finanziamo da soli. Per uscire dall'equivoco una volta per tutte, io ho proposto un progetto unico per lo sport che lo metta a disposizione del governo: più volte abbiamo contestato ma non siamo stati propositivi. Io chiedo al Consiglio nazionale di redigere il primo progetto di riforma credibile, definitivo, dello sport italiano". (ANSA).

VareseNews

Uisp al "giro di boa": nuova tessera, app e normative aggiornate per ripartire

Con l'avvio dell'anno agonistico, sono molte le innovazioni disponibili nel mondo UISP. Il link con tutte le norme da rispettare. Attività internazionale: il sostegno al calcio femminile afgano

NAZIONALE – Giro di boa: una nuova tessera, più possibilità

«La grafica della **nuova tessera**, contraddistinta dallo slogan **"Giro di boa"**, accompagnerà la associazione per tutta la prossima stagione», spiega Tiziano Pesce, presidente nazionale Uisp. «C'è **bisogno di un nuovo patto tra istituzioni, cittadini e organizzazioni sociali**, per sostenere la ripresa di uno degli ambiti maggiormente colpiti dalla pandemia. **Uisp è pronta** a fare la sua parte».

Con la stagione 2021-22 entra a **pieno regime anche l'utilizzo della AppUISP**, che consente ai soci Uisp di visualizzare digitalmente la propria tessera ed

averla **disponibile nel proprio smartphone per tutte le attività** svolte nell'ambito della rete associativa nazionale Uisp. Dall'AppUISP è possibile visualizzare le eventuali card formazione, i cartellini tecnici e le licenze di attività, dialogare con il Broker assicurativo Marsh; **l'App sarà poi integrata con varie utilità**, quali, ad esempio, l'iscrizione on-line, che permetterà al socio di iscriversi a progetti e attività Uisp, e l'aggiornamento in tempo reale su attività e notizie dell'intero mondo Uisp. La AppUISP è scaricabile dagli **store ufficiali Google ed Apple** ed è semplicissima da installare.

SICUREZZA – Le nuove regole: facciamo ripartire lo sport di base

È on line il **protocollo applicativo AntiCovid Uisp, aggiornato al 2 settembre** ([**CLICcate QUI**](#)) che recepisce quanto disposto dal Decreto Legge 23 luglio 2021, n. 105, recante “Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e per l'esercizio in sicurezza di attività sociali ed economiche”, a cui si deve **attenere scrupolosamente l'intera rete associativa** (livelli UISP, associazioni e società sportive affiliate).

Le **attività torneranno anche al chiuso**, ma seguendo scrupolosamente le regole anti-contagio. Verrà **richiesto il green pass e l'autocertificazione**, le mascherine potranno essere tolte durante l'attività, ma indossate negli spostamenti per entrare e uscire dalle strutture. Ogni **istruttore Uisp sarà informato delle nuove regole**, e potrà aiutare i propri utenti ad orientarsi nelle norme che porteranno lo sport per tutti alla ripartenza.

AFGHANISTAN – Khalida Popal: “Il calcio per i diritti delle donne “

Martedì 7 settembre si è tenuto a Roma l'incontro del progetto europeo IRTS- Integration of Refugees Through Sport. In questa occasione Uisp ha intervistato **Khalida Popal, fondatrice e direttrice della Girl Power Organization** e direttrice del programma e degli eventi della squadra **nazionale di calcio femminile dell'Afghanistan**.

Rifugiata e residente in Danimarca, Khalida usa lo sport come attività sociale e attraverso alcuni programmi specifici cerca di **aiutare le donne, rifugiate e non, che hanno bisogno di supporto e di aiuto** per integrarsi nella società. Il calcio è uno strumento per includere donne e ragazze e anche per far sentire la voce delle donne dell'Afghanistan, un Paese che nonostante gli aiuti internazionali ricevuti, sta ancora lottando.

«In quanto donna e rifugiata, **uso lo sport e l'attività per responsabilizzare e dare sostegno a donne e ragazze**, che hanno bisogno di inclusione e integrazione nella società. Il calcio è sempre stato uno strumento per spingere all'emancipazione e all'inclusione, oltre che un modo per far sentire la mia voce in quanto donna afghana», dice Khalida.

L'attivista si dice molto **preoccupata dalla crisi umanitaria in corso nel Paese dopo la caduta di Kabul**, che colpisce la giovane generazione che non ha vissuto la vita sotto il regime oscuro dei talebani. «Le donne perderanno la voce, vivranno un altro periodo oscuro. **Lo sport può creare rete, unire e aiutare** chi è in difficoltà ad uscire fuori dal Paese e mettersi al sicuro», dice Khalida. Infine, il suo messaggio per le donne: «**Avete ancora potere, usatelo! Non sentitevi inutili!** Se sei una donna che soffre, fatti sentire ed ottieni supporto. Unisci le persone per difendere ciò che è giusto e i diritti di tutti. Usa la tua voce! È importante».



Standing ovation per Bebe Vio all'Europarlamento "Se sembra impossibile allora si può fare" ha detto Von der Leyen in italiano presentando la campionessa

"Se sembra impossibile allora si può fare". Così la presidente della Commissione europea, Ursula von der Leyen, in italiano ha annunciato la presenza dell'atleta paralimpica italiana in aula durante il discorso sullo stato dell'Unione alla plenaria del Parlamento europeo. "Questo era proprio lo spirito dei fondatori. Prendiamo Bebe Vio come un esempio ispiratore, è riuscita a raggiungere tutti questi risultati applicando il suo credo." "Molti di voi la conosceranno: è un'atleta che ha vinto la medaglia d'oro per l'Italia e quest'estate ha conquistato il mio cuore. Quello che però forse non sapete è che, soltanto ad aprile, le era stato detto che era in pericolo di vita. Ha subito un'operazione, ha lottato, si è ripresa. E appena 119 giorni dopo aver lasciato l'ospedale ha conquistato una medaglia alle Paralimpiadi. Onorevoli deputate e deputati, date il benvenuto assieme a me a Beatrice Vio. Così giovane, Bebe ha già dovuto affrontare molti ostacoli". Queste le parole della presidente della Commissione europea, Ursula von der Leyen, nel suo discorso sullo Stato dell'Unione al Parlamento europeo. "La sua storia è l'emblema di una rinascita contro ogni aspettativa. Di un successo raggiunto grazie al talento, alla tenacia e ad un'inflessibile positività. È l'immagine della sua generazione: una leader e una sostenitrice delle cause in cui crede, che è riuscita a raggiungere tutto questo rimanendo fedele alla sua convinzione secondo cui, se sembra impossibile, allora si può fare", ha aggiunto la leader dell'esecutivo Ue. "Questo è lo spirito dei fondatori dell'Europa e questo è lo spirito della prossima generazione dell'Europa. Facciamoci dunque ispirare da Bebe e da tutti i giovani che cambiano la nostra percezione di ciò che è possibile, che ci dimostrano che è possibile essere chi

vogliamo essere. E che è possibile raggiungere tutto quello in cui crediamo", ha concluso von der Leyen.



Figc, le calciatrici afgane accolte a Coverciano

La squadra di Herat negli ultimi anni ha rappresentato il simbolo dell'emancipazione di tante donne del Paese asiatico. Oggi l'incontro con le nazionali femminile italiana. Gravina: "Vogliamo aiutarle a integrarsi"

ROMA - Il viaggio fino a Kabul, la fuga in incognito dall'Afghanistan per raggiungere l'Italia, la quarantena nella tendopoli della Croce Rossa ad Avezzano, in Abruzzo, e il 4 settembre l'arrivo a Firenze dove sono state accolte nelle strutture messe a disposizione da Comune, Caritas e COSPE. Tra i 116 profughi che si trovano nel capoluogo toscano ci sono anche tre calciatrici e l'allenatore del Bastan Fc, la squadra femminile di Herat che negli ultimi anni ha rappresentato il simbolo dell'emancipazione di tante donne afgane.

Questa mattina, si legge nel comunicato della Figc, le ragazze, insieme al loro tecnico, sono state ospiti del Centro Tecnico Federale di Coverciano dove la Nazionale Femminile è in ritiro per preparare le prime due gare di qualificazione al Mondiale del 2023.

"È stato il primo incontro, il primo step di una progettualità più ampia con la quale vogliamo aiutare le calciatrici dell'Herat ad integrarsi nel nostro Paese- ha sottolineato il presidente federale Gabriele Gravina- grazie alle Azzurre è nato un bel rapporto di amicizia che muove dalla passione comune per il calcio in grado di superare ogni confine".

Emozionante l'abbraccio con la Ct Milena Bertolini e il capitano Sara Gama, che hanno consegnato alle calciatrici di Herat un kit Puma e tre maglie azzurre. Al termine dell'allenamento tutta la squadra si è radunata attorno alle afgane anche per qualche foto e per ascoltare la loro testimonianza.

"Siamo molto felici di averle accolte- le parole della Ct Bertolini- e per tutto il gruppo è stato un momento davvero speciale. Non potremo mai capire fino in fondo quello che hanno provato, ma vogliamo dimostrare vicinanza e affetto. Hanno vissuto qualcosa di tremendo, dovremo far capire che non sono sole".

Una delle calciatrici afgane ha spiegato che seguono la Nazionale femminile "specialmente il capitano Sara Gama, e per questo essere qui oggi è una grande emozione".

All'incontro hanno partecipato anche il presidente AIAC Onlus Marcello Mancini, il rappresentante AIC Chiara Marchitelli, il responsabile Caritas Marzio Mori, il mediatore linguistico Caritas Tara Shahsiah, gli assistenti sociali Lorenzo Chiari e Irene Caverni, l'assessore Educazione e Welfare del comune di Firenze Sara Funaro e il responsabile raccolta fondi COSPE Irene Tognella. (DIRE)

Non c'è innovazione senza volontariato

di Stefano Zamagni

L'editoriale di Stefano Zamagni. Il volontariato oggi si trova in mezzo al guado. Sta vivendo cioè una stagione di crisi, ovvero di passaggio da ciò che era ieri a ciò che sarà domani. Qual è il fine del volontariato? La risposta che offro è che il volontariato ha il compito, fondamentale per la nostra società, di essere generatore di legami di amicizia civile. Ebbene, il problema più serio delle società dell'Occidente avanzato è oggi quello di una carenza di fraternità, vale a dire di amicizia civile

Che il volontariato sia parte — e non delle minori — del Terzo settore è indubitabile, ma è altrettanto vero che quando ci si muove sul piano delle policies, da alcuni anni a questa parte esso appare come un vaso di coccio fra vasi di ferro. Accade così che al volontariato siano dedicate sempre meno attenzioni. Basta guardare al Pnrr. La missione numero 5, a cui vengono assegnati circa 20 miliardi (senza considerare le risorse di React-Eu e del fondo complementare che portano il totale a circa 30 miliardi) praticamente non considera il volontariato, termine che fra l'altro in tutto il documento ricorre appena tre volte. La parola, o l'espressione chiave di questa missione — che in sé è valida — è coesione sociale. Che cosa vuol dire coesione sociale? Il concetto fa riferimento sostanzialmente all'inclusività riferita al lavoro, ai diritti civili, al welfare. E rispetto a questi processi le associazioni di volontariato di fatto, non di diritto, vengono tagliate fuori, perché non giudicate funzionali al fine che si intende perseguire.

Il volontariato oggi si trova in mezzo al guado. Sta vivendo cioè una stagione di crisi, ovvero di passaggio da ciò che era ieri a ciò che sarà domani. Nell'attuale stagione a livello sia nazionale sia europeo l'attenzione è focalizzata sul Terzo settore produttivo, che comprende fondazioni, imprese sociali e cooperative sociali in primo luogo. Ebbene, è in una situazione del genere che il volontariato ha un grande bisogno di bene-dicenza, ovvero che si dica, che si narri il bene che esso già fa e che sempre più sarà chiamato a fare.

Oggi il cittadino comune fatica a rispondere a una domanda all'apparenza quasi banale. **Qual è il *purpose*, cioè il fine del volontariato? La risposta che offro è che il volontariato ha il compito, fondamentale per la nostra società, di essere generatore di legami di amicizia civile.** "Amicizia civile" è un'espressione coniata per primo da Aristotele 2.400 anni fa ed è lo stesso termine che viene ripreso da papa Francesco nella "Fratelli tutti". Se ci chiediamo qual è il soggetto collettivo

che più di ogni altro è creatore di beni relazionali capaci di generare amicizia civile questo è il volontariato. Nella tradizione greca l'amore comprende tre livelli: eros, philia e agape. L'eros è l'amore passionale; la philia è l'amore che noi chiameremmo solidale; l'agape è l'amore che si sprigiona dall'amicizia civile. Il perimetro dell'amore passionale è evidente. Per spiegare l'amore solidale si può fare riferimento al concetto di solidarietà di classe o di gruppo, ovvero a quel mutuo aiuto che si attiva tra gli appartenenti a una medesima classe o gruppo sociale. È in sostanza la fratellanza, che unisce i compagni, ma li separa dagli altri; rende soci e quindi chiude gli uni nei confronti degli altri. L'amore agapico, invece, è quello della fraternità che pone il suo fondamento nel riconoscimento della responsabilità di ciascuno verso l'altro. Il gesto di Caino suggerisce che la fraternità non deriva dal sangue. Né deriva dalla vicinanza, ma dalla prossimità, come la vicenda del Buon Samaritano chiaramente indica. **Ebbene, il problema più serio delle società dell'Occidente avanzato è oggi quello di una carenza di fraternità, vale a dire di amicizia civile.**

È stato tradotto in italiano da pochi mesi dal Mulino il libro dello statunitense Angus Deaton, premio Nobel per l'economia, scritto con sua moglie Anne Case, anche lei economista: è un testo che sta furoreggiando in tutto il mondo ed è intitolato "[Morti per disperazione](#)" (Deaths of Despair and the Future of Capitalism). I due autori, come fanno i grandi ricercatori, documentandosi con dati statistici di prima mano, mettono in evidenza come oggi la causa principale di morte prematura nei Paesi avanzati, tra cui gli Stati Uniti, non sia la fame o la malattia, ma la disperazione. Perché tante persone, pur avendo cibo a sufficienza e pur godendo di uno standard di vita decente decidono di suicidarsi? **Perché il tasso dei suicidi è in continuo aumento così come il consumo di droghe, alcool e via dicendo? Perché, sostengono Deaton e Case, i legami di amicizia sono stati recisi, come mai prima d'ora. La disperazione sopraggiunge quando non ho più ragione di sperare in qualcosa che possa modificare il mio stato presente di vita e quando non riesco più a dare un senso, cioè una direzione alla mia vita.**

C'è una seconda area, in parte connessa alla prima, dove l'idea del volontariato come generatore e moltiplicatore di amicizia civile è centrale. Ed è quella dell'amministrazione condivisa dei beni comuni. Chiediamoci perché, a differenza di quanto succede per i beni pubblici e i beni privati, quando si discute di beni comuni non si riesce a trovare una soluzione. Questo succede per una carenza di amicizia civile, senza la quale è vano pensare di creare nessi di fiducia reciproca. In assenza di fiducia ognuno teme o pensa che l'altro voglia fare l'opportunisto e quindi non sta ai patti. Il risultato è che senza amicizia civile i beni comuni mai potranno avere una governance in grado di scongiurare la "Tragedy of commons" (G. Hardin).

Un'applicazione concreta e di straordinaria attualità di quanto sopra è quella che concerne la distinzione tra preparazione (preparedness) e prontezza (readiness) nelle situazioni in cui occorre far fronte a disastri naturali, come

quello della pandemia tuttora in atto. Le misure per assicurare la prima rientrano nel quadro della prevenzione sanitaria e sono compito del *government*, cui spetta l'emanazione della norma giuridica. Sono invece a libera scelta i processi che valgono ad assicurare la prontezza di risposta di una comunità nei confronti dell'accoglimento delle linee guida suggerite dal livello centrale. La prontezza dipende sia dal livello di *health literacy* della popolazione sia dalla relazione che si instaura tra il sapere del mondo scientifico e il sapere esperienziale dei cittadini (la citizen science). **Non basta dunque che le comunità siano preparate (compito questo che deve essere svolto dalle autorità centrali e locali), devono anche essere pronte a rispondere spontaneamente a eventi gravi come le pandemie. Tale prontezza dipende dalle capacità di innovazione sociale dei corpi intermedi della società, primi fra tutti degli enti di volontariato.** Il che è quanto non è avvenuto nel nostro Paese, dove i mondi vitali della società sono stati irresponsabilmente tenuti in disparte nella governance della crisi. (Per essere chiari, il Comitato Tecnico Scientifico nazionale si è occupato, e pure bene, della preparazione, ma non della prontezza, perché non ne aveva titolo). Molti errori e tante sofferenze si sarebbero potuti evitare se si fosse compreso che la preparazione non assicura, di per sé, anche la prontezza.

Infine, il dibattito sulla co-programmazione e sulla co-progettazione — dopo la sentenza 131 del 26 giugno 2020 della Corte Costituzionale — ha preso piede anche all'interno delle amministrazioni pubbliche. Oggi ci sono strumenti normativi che esigono dai pubblici amministratori di sedersi al tavolo con i rappresentanti del Terzo settore per individuare le priorità (programmazione) e, da qui, passare alla progettazione vera e propria. Il rischio concreto è che, se il fine del volontariato non è reso chiaro ed esplicito, esso possa vedersi escluso dai tavoli decisionali. **Se passasse l'idea che dei volontari si possa anche fare a meno sarebbe un grave arretramento sul fronte dello sviluppo umano integrale. Il volontariato, essendo un bene relazionale in sé, ha una missione primaria da testimoniare, quella di far presente in tutte le sedi in cui opera, che è la relazione di reciprocità — non certo i rapporti di scambio e di comando — a conservare solida nel tempo l'amicizia civile. La reciprocità infatti è un dare senza perdere e un prendere senza togliere.**

Riconoscimento traduce la parola greca *thimòs*. A usarla per primo fu Platone che sosteneva che il bisogno fondamentale dell'essere umano è quello di essere riconosciuto e, a sua volta, di riconoscere: per scoprire chi sono devo rispecchiarmi nel volto dell'altro. Non così fece Narciso e sappiamo come andò a finire. I bambini per crescere hanno bisogno di essere riconosciuti in primis dai genitori e poi da tutti gli altri. Per il volontariato vale lo stesso dispositivo. Se vogliamo farlo fiorire dobbiamo riconoscerlo per quel che è, per la benedizione nascosta che trasmette, e non tanto perché è funzionale alle esigenze del mercato e dello Stato.

“Preparare il futuro” e non “prepararsi per il futuro” è espressione ricorrente nel pensiero di papa Francesco, il cui impianto filosofico è quello del realismo

storico. L'atteggiamento adattivo all'esistente, purtroppo ancora molto frequente, è di chi non ama la libertà e soprattutto di chi non sa che è la speranza la virtù che sprona all'azione, perché solo chi è capace di sperare è anche chi è capace di agire.



Terzo settore, Gofundme lancia Peer2charity per diventare personal fundraiser

Un nuovo strumento di raccolta fondi a favore delle organizzazioni nonprofit. Negli ultimi 12 mesi sono nate circa 10mila campagne e sono state più di 420mila le donazioni ricevute sulla piattaforma

ROMA - GoFundMe presenta un nuovo strumento di raccolta fondi a favore delle organizzazioni nonprofit

"Tutti gli italiani possono diventare personal fundraiser e attivare raccolte fondi solidali per eventi, sfide e compleanni", afferma Elisa Liberatori Finocchiaro, direttrice di GoFundMe in Europa.

GoFundMe continua a rivoluzionare in Italia il modo in cui le persone donano: negli ultimi 12 mesi sono nate circa 10mila campagne di raccolta fondi per supportare cause personali e organizzazioni nonprofit, e sono state più di 420mila le donazioni ricevute sulla piattaforma. Da sottolineare un dato importantissimo: "Il 74% dei fondi raccolti dalle campagne più grandi sono andati in beneficio di organizzazioni e ospedali" spiega Elisa Liberatori Finocchiaro, Direttrice di GoFundMe in Europa. Gli italiani confermano così un rapporto di fiducia e privilegiata relazione con le organizzazioni nonprofit, molto attive su temi locali, nazionali e di cooperazione internazionale.

Grazie al nuovo strumento Peer2Charity, appena realizzato da GoFundMe, sarà possibile saldare maggiormente questa relazione: tutti oggi avranno la possibilità di diventare personal fundraiser, in modo semplice e veloce, e di raccogliere fondi per le organizzazioni che sostengono. Un compleanno, una sfida sportiva, un evento culturale, una raccolta in memoria, una lista nozze, sono tutte occasioni per mobilitare il proprio network di amici, parenti e conoscenti per raggiungere un obiettivo solidale: sostenere i progetti delle associazioni impegnate quotidianamente nel cambiamento e nel cancellare le diseguaglianze e le ingiustizie.

Durante la pandemia GoFundMe ha svolto un ruolo fondamentale per supportare organizzazioni e ospedali in prima linea contro il Covid. Alcuni importanti influencer e personaggi famosi come Chiara Ferragni e Fedez, Cristina Parodi, Zlatan Ibrahimovic, Luciana Littizzetto, e alcune squadre di Serie A come Juventus, Fiorentina e Roma, nonché la nazionale italiana che ha vinto il mondiale 2006, hanno organizzato delle raccolte fondi di successo destinate all'emergenza coronavirus.

"Sono state certamente le storie più visibili e coinvolgenti- continua Elisa Liberatori Finocchiaro- ma non è necessario essere degli influencer per cambiare lo stato delle cose. GoFundMe ne è l'esempio: tutti possono, grazie al crowdfunding sociale, aiutare e sostenere altre persone che vivono momenti di difficoltà".

"Il Peer2Charity si presenta come uno strumento semplicissimo- conclude la Direttrice di GoFundMe in Europa- e permette di trasformare i donatori in attivisti e organizzatori di raccolte fondi. La nostra piattaforma offre come sempre un ambiente sicuro, trasparente e garantito grazie ad un team specializzato che lavora 24 ore su 24. Ogni campagna viene controllata e validata e i fondi sbloccati solo dopo le necessarie verifiche". (DIRE)

© Riproduzione riservata



Al via il progetto pilota “Diritti a Canestro”, per l’integrazione di giovani italiani e stranieri dai 12 ai 16 anni

*Conferenza stampa, 13 settembre 2021, ore 11.30, presso Palazzetto dello Sport di Frascati, con: **Giovanni Malagò, Giovanni Petrucci, Paolo Rozera, Fernando Monetti e Valerio Bianchini.** Testimonial d’eccezione: **Stefano Tonut**, cestista della Reyer Venezia e della Nazionale A maschile di Basket.*

L’UNICEF Italia, la Federazione Italiana Pallacanestro e il Club Basket Frascati danno il via al progetto pilota “**Diritti a Canestro**” per l’integrazione educativa, sportiva e sociale di giovani italiani e stranieri dai 12 ai 16 anni, con uno speciale testimonial d’eccezione: **Stefano Tonut**, cestista della Reyer Venezia e della Nazionale A maschile di Basket.

La conferenza stampa di presentazione si terrà al Palazzetto dello Sport di Frascati, il 13 settembre 2021, alle ore 11:30, con la partecipazione di: **Giovanni Malagò**, Presidente del CONI, **Stefano Persichelli**, Presidente FIP Lazio, **Paolo Rozera**, Direttore Generale dell’UNICEF Italia, **Fernando Monetti**, Presidente CBF e **Valerio Bianchini**, Allenatore benemerito d’Eccellenza.

Il progetto “Diritti a Canestro”, nato su idea del Club Basket Frascati, nell’ambito di un accordo quadro fra la Federazione Italiana Pallacanestro e l’UNICEF Italia, punta a costruire un percorso sperimentale educativo, sportivo e sociale per i giovani in situazione di vulnerabilità, che sia capace di fornire un’istruzione di qualità per migliorare il rendimento scolastico e lo sviluppo di competenze quali autostima, emancipazione e leadership, contribuendo al miglioramento del loro benessere e delle loro future prospettive attraverso il coinvolgimento della rete progettuale. Fra i **partner** che si sono uniti al progetto, anche **il Comitato olimpico nazionale italiano (CONI) e l’Università degli studi di Roma “Tor Vergata”**.

Il Club Basket Frascati sarà la sede di sperimentazione pilota che accoglierà ragazzi di diverse origini per permettere loro, oltre alla pratica della pallacanestro, di avviare un percorso di inclusione sociale e scolastico, attraverso l’accompagnamento nello studio e realizzando progetti di inclusione sociale tramite attività sportive e la creazione di strutture ad hoc in aree svantaggiate del territorio italiano.

Una volta conclusa la fase sperimentale, si punta a creare un network nazionale, per diffondere il modello di percorso educativo-sportivo.

Il videomessaggio di Stefano Tonut, cestista della Reyer Venezia e della Nazionale A

Lo sport come Diritto

“La partecipazione allo sport migliora i risultati scolastici e lo sviluppo delle abilità dei bambini, compresi l'emancipazione, la leadership e l'autostima - contribuendo al benessere generale dei bambini e dei ragazzi e alle loro prospettive future. Permettere ai ragazzi di praticare uno sport non è soltanto un'opportunità in più che possiamo dargli: è un loro diritto, come indicato dall'articolo 31 della Convenzione Internazionale sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza, che riconosce il diritto al gioco come fondamentale per tutti i bambini”, ha dichiarato **Paolo Rozera**, Direttore Generale dell'UNICEF Italia. *“Ringraziamo il CONI, la Federazione Italiana Pallacanestro per aver reso possibile il progetto, il Club Basket Frascati per l'entusiasmo con cui si è fatto portavoce di questi ragazzi e tutti gli altri partner”*.

“Siamo felici che questa nostra idea si sia realizzata grazie alla indiscussa sensibilità dell'UNICEF Italia e la condivisione della F.I.P., i quali si stanno dimostrando partner fondamentali in questo nuovo modello di fare inclusione e sociale nello sport, nonostante le tantissime difficoltà iniziali possiamo dire che il progetto oggi è finalmente decollato nonostante il periodo che stiamo vivendo a causa del Covid-19 e vedere il sorriso sui volti di questi ragazzi, le grandi capacità di apprendimento non solo nello sport, ma anche nello studio e nell'imparare rapidamente la nostra lingua, ci riempie il cuore di gioia e ci dà sempre maggiore coraggio e passione nel continuare su questa strada”, ha dichiarato il Presidente del Club Basket Frascati **Fernando Monetti**.

“‘Diritti a Canestro’ è una meravigliosa iniziativa”, afferma **Giovanni Petrucci, presidente della FIP**. *“Fin dal nome. Un progetto da realizzare senza esitazioni, nel rispetto e con la forza che solo le norme e le leggi ti possono dare. ‘Le regole nello sport, le leggi nella vita’, affermava infatti Jesse Owens. Più che una massima, un principio di vita per il campione olimpico, che vinse ben quattro medaglie ai Giochi di Berlino. Quello che si impara sul campo, lo si ripropone nella vita di tutti i giorni: un transfer educativo fondamentale. Il gioco si presta ad essere intermediario sociale per inclusione, integrazione e condivisione. Nella multietnia, la nostra Nazionale, da più di 20 anni, ha trovato energie ed identità. La funzione educativa dello sport, tramite le Federazioni, è un punto fermo della nostra società. Con orgoglio collaboriamo con il Basket Frascati, ed è un grande onore essere al fianco di UNICEF Italia. Esprimo il mio apprezzamento per l'adesione del CONI e dell'Università di Tor Vergata a questo progetto”*.



Tom Daley: la nuova mascolinità, la salute mentale e il body positive nello sport

Mentre prepara la sua autobiografia, il nuotatore parla con GQ di vulnerabilità nel mondo dello sport, delle sfide della comunità LGBTQ+ e di un futuro lontano dall'essere eteronormativi a tutti i costi

Di [Isaac Garrido](#)

Tom Daley sa un paio di cosette sull'essere sotto i riflettori. Il [campione olimpico](#) è stato catapultato sotto le luci della ribalta sin da quando, a soli 14 anni, è emerso come fenomeno alle Olimpiadi di Pechino 2018. Lo è stato anche quando è andato contro la regola non scritta dello sport e ha dichiarato pubblicamente di essere gay. A [Tokyo 2020](#), poi, è stato sorpreso a lavorare a maglia nelle pause accanto alla vasca dei tuffi: e questo lo ha riportato ancora una volta al centro del dibattito pubblico, come icona della nuova mascolinità che lavora all'uncinetto, che rinuncia all'eteronormatività e in qualche modo riconosce la propria vulnerabilità. «Non

dovrebbero esserci questi ruoli di genere, non dovrebbero esserci regole per cosa possiamo e cosa non possiamo fare», dice Daley a GQ.

Le immagini del campione alle prese con l'uncinetto ([uno dei momenti più belli di Tokyo 2020](#)) hanno fatto il giro del mondo: il tuffatore olimpico si è mostrato in un'attività che il mondo ha storicamente relegato solo alle donne. «Le persone dovrebbero smettere di preoccuparsi di ciò che pensano gli altri».

Per Daley questo ha avuto una doppia implicazione, dal momento che **anche impugnare ferri e filo è stato un voler prendere una posizione forte** sui temi della salute mentale, delle nuove narrazioni della mascolinità e di quelle del mondo dello sport. «Penso che si debba fare tutto ciò che permette di stare bene, è fondamentale tendere alla mindfulness: ognuno ha il suo modo di farlo, e per me è stato lavorare a maglia». E se la pandemia aveva già in qualche modo portato a una nuova attenzione sul tema, la conversazione pubblica ha toccato un ulteriore picco quando [Simone Biles](#), la stella della ginnastica, si è ritirata da alcune gare olimpiche scegliendo di dare priorità alla sua stabilità mentale ed emotiva. «Ci sentiamo dire “starai bene perché sei un atleta e devi concentrarti sul vincere”, ma a volte non funziona così. Dietro certe persone che sembrano invincibili ci possono essere dubbi, preoccupazioni, talvolta situazioni troppo complicate da gestire».

Mentre parla con GQ Daley si trova a Montreal, dove ha deciso di prendersi una pausa dopo la frenesia di Tokyo 2020 con suo figlio e suo marito, il produttore e sceneggiatore premio Oscar Dustin Lance Black. «Avere una famiglia fa una grande differenza, ti dà un senso di prospettiva su ciò che conta davvero», dice. Durante le sue vacanze ha pubblicato la copertina della sua autobiografia *Coming up for air*, la cui uscita è prevista per ottobre. Nel libro ha riversato gli aspetti positivi e quelli negativi della sua ascesa alla fama. «Troverete cose dolorose all'interno, come la morte di mio padre, la lotta con la mia sessualità e i problemi di immagine che ho avuto con il mio corpo. Eppure scriverlo è stato come liberarlo».

Stai parlando di problemi legati all'immagine del corpo, qualcosa che fa parte della nuova narrativa maschile. Le persone potrebbero chiedersi quali problemi del genere possa avere un atleta, oltretutto un nuotatore. A cosa ti riferisci in particolare?

«È difficile da capire per le persone. Gli atleti indossano le loro uniformi e possono fregarsene, finché performano bene è quello che conta. Noi nuotatori, invece, non indossiamo molti vestiti, tutto è sotto gli occhi della gente, e c'è sempre quel momento in cui se mangi qualcosa di "sbagliato" dici: «Mi vedo malissimo, ho un aspetto terribile». Nello sport c'è questa idea di cercare sempre di migliorarsi, migliorarsi e migliorarsi, e non si può mai tornare indietro. Nella stagione di preparazione, però, ci sono periodi in cui torni un po' indietro, poi arriva la fase di

costruzione muscolare, il tuo corpo cambia costantemente e può essere travolgente quando ti appare diverso. Sembra irreali, lo so, ma se parli con altri atleti ti diranno che è una cosa comune, anche se penso che in generale stia cambiando il modo in cui le persone affrontano il tema del corpo».

In Tom Daley sembra esserci una connessione naturale con gli argomenti che spesso emergono come tendenze online, come eco di quelle questioni che interessano davvero il mondo reale. I Paesi che ancora trattano l'omosessualità come un reato, per esempio. «Ci sono 10 nazioni che hanno gareggiato alle Olimpiadi dove essere gay è punibile con la morte»; questi temi lo hanno portato persino a pensare di scrivere un libro per bambini a riguardo. «Nel mondo ci sono famiglie di così tante forme, composizioni e dimensioni. Queste storie meritano di essere rappresentate e raccontate, poiché non sono necessariamente la mamma e il papà il sinonimo di vivere felici e contenti».

Ed è ancora più tagliente quando sottolinea l'importanza di **ottenere un impatto nel mondo reale** che vada oltre le semplici parole, anche le più cariche di emozioni, come quelle che lui stesso ha pronunciato a Tokyo 2020 in una conferenza stampa. «Quello che ho detto ha fatto discutere la gente, ma non ha generato alcun cambiamento, nessuna legge è stata cambiata». Pertanto si è riproposto di ottenere un impatto ancora più forte, dichiarando di voler sfruttare i giochi del Common Wealth del 2022 per innescare azioni concrete: «Vorrei vedere aumentare la partecipazione degli atleti LGBT e che i Paesi partecipanti abbiano leggi più rispettose». Sono passati quasi 10 anni da quando Daley, nel 2013, ha sfidato l'opinione pubblica e ha condiviso pubblicamente di essere un atleta gay.

Puoi raccontarci cosa è cambiato da allora?

«La mia vita non ha avuto grandi cambiamenti, tranne che per il fatto che le persone hanno iniziato a rispettarmi per quello che sono e non per quello che facevo finta di essere».



Il cicloturismo Uisp prepara un appuntamento ormai classico

Domenica 19 settembre è infatti in programma la 38esima edizione del cicloraduno ospedalieri, ventesimo memorial Pegaso 2.

La manifestazione organizzata come sempre dal Cral Asl 9 si articola su tre percorsi (56, 81 e 120 chilometri) con partenza alla francese ed è aperta a tutti i tesserati Uisp, Coni e altri enti della consulta.

Valida come prova del campionato provinciale cicloturismo Uisp, prevede ritrovo, partenza e arrivo a Grosseto, in Via Scansanese, al nuovo centro commerciale Conad. Si potrà partire dalle ore 7,30 alle 9.

PARMATODAY

4° festa dello sportpertutti

Sabato 18 e domenica 19 settembre i 70+3 anni di UISP Parma saranno festeggiati con l'ormai nota festa dello sport in Cittadella

Nota- Questo comunicato è stato pubblicato integralmente come contributo esterno. Questo contenuto non è pertanto un articolo prodotto dalla redazione di ParmaToday

Il Parco della Cittadella sarà animato anche quest'anno dai colori e dai suoni della Festa dello SportPerTutti. L'appuntamento è per sabato 18 e domenica 19 settembre, dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 18.30 insieme alle associazioni e società sportive affiliate al comitato territoriale UISP di Parma. Come da ormai quattro anni questo evento si realizza a settembre per richiamare tutte e tutti gli appassionati di sport alla ripresa del movimento e dei sani stili di vita, per proporre i nuovi programmi e corsi dell'anno sportivo 2021-2022 e per salutare l'estate, dando il benvenuto a una nuova stagione di movimento. L'edizione 2021 si realizza grazie al patrocinio del Comune di Parma, al sostegno della Regione Emilia-Romagna e del Gruppo Iren. Fondamentale quest'anno anche il contributo economico e sociale di Parma Calcio e Parma Museum Onlus che, all'interno della campagna "Keep Racism Out", promossa dalla Serie A, hanno raccolto fondi per organizzare nuovamente il Torneo Antirazzista "Matteo Bagnaresi". Tutte le attività si svolgeranno nel rispetto assoluto dei protocolli di sicurezza con l'obbligo di indossare la mascherina, sanificare le mani di frequente e di rispettare le distanze interpersonali di almeno 1 metro. Le proposte sportive offerte dalle associazioni e società sportive e dai Tecnici Educatori UISP saranno accessibili previa prenotazione in loco e salvo posti disponibili, dal pomeriggio di sabato 18 settembre (ore 15.30). Nei vari spazi, delineati ciascuno con il proprio colore sulla Mappa, sarà possibile cimentarsi nelle prove di calcio, Mountain Bike, ginnastica artistica e ritmica, arti circensi, parkour, yoga, pilates, calcio, sitting volley, scacchi giganti, capoeira, skateboard e moltissimo altro. Sabato e domenica si terrà anche la due giorni dedicata all'antirazzismo, alla lotta alle discriminazioni e alle ingiustizie, celebrata con il 5° Torneo Matteo Bagnaresi. Calcio a 5 il sabato e basket 3vs3 la domenica con possibilità di giocare e di partecipare al torneo iscrivendosi e trovando tutte le informazioni sul sito UISP Parma. Alle 18.00 di sabato sarà proiettato anche il documentario "In campo nemico", una storia narrata e prodotta da Supporto Legale per raccontare le vicende processuali legate al G8 di Genova del 2001. Durante tutta la durata della Festa sarà possibile godere delle delizie culinarie del Circolo ARCI San Lazzaro e di Nautilus Sea Food; le bevande invece saranno garantite grazie all'associazione HSB – Hasta Siempre Bagna. Impossibile trascurare la volontà assoluta di UISP Parma di tutelare l'ambiente e offrire un'occasione di educazione e attenzione alla natura: l'evento sarà totalmente plastic free, perché il pianeta è il nostro migliore amico ed è nostro dovere tutelarlo, proteggerlo e salvaguardarlo in ogni suo aspetto. Non ci saranno quindi bottigliette di plastica, piatti o bicchieri in plastica usa e getta, ma solo stoviglie in Mater-Bi. Il programma dell'evento e tutte le informazioni tecniche, pratiche e logistiche saranno aggiornate costantemente e disponibili sul sito www.uisp.it/parma, sulla pagina Facebook UISP Parma e sul canale Instagram @uispparma. La 4° Festa dello SportPerTutti è organizzata e promossa grazie al contributo organizzativo e operativo delle associazioni e società sportive di Parma e provincia. Si ringraziano: SkiRace, Va' Pensiero, Palestra Budokwaj, Parma Danza, Balliamo sul Mondo, Union Dance Project,

Shantivanam, CAPTCHA-Capoeira To Change, Damas y Caballeros-Scuola di ballo caraibico, Accademia Danza Studio, Groovment asd, Pole Dance Parma ASD, La Paz – Antiracist Football Club, Associazione Circolarmente, Voladora Ultimate asd, Panthers Parma, Circolo Inzani, Centro Ippovalli, 3Flip Skate Academy, Geoantropo, Fondazione Matteo Bagnaresi, HSB – Hasta Siempre Bagna, Circolo Stella, SdA Atletica UISP Parma, SdA Calcio UISP Parma.

AREZZO NOTIZIE

"Vivere lo sport - Arezzo Abilia" al parco Pertini

Il Comitato Territoriale Uisp di Arezzo riparte nel mese di settembre con una delle sue manifestazioni più rappresentative “Vivere lo sport – Arezzo Abilia”.

“Dopo la forzata sospensione del 2020 era importante per noi riprendere una manifestazione che da anni ci caratterizza e con un importante messaggio sociale”, interviene la presidente **Marisa Vagnetti**. L’evento che si svolgerà nella consueta location del **Parco Pertini** di Arezzo domenica 19 settembre avrà lo scopo di promuovere, rendere visibile e coinvolgere le persone con disabilità e le associazioni che operano nel territorio aretino in una giornata all’insegna dell’inclusione e della solidarietà. La manifestazione è una delle più longeve messe in atto dalla Uisp di Arezzo in collaborazione col **Coni**. Una giornata in cui sono rappresentati vari sport e a cui aderiscono molte associazioni.

Un punto di ripartenza imprescindibile per il Comitato Uisp di Arezzo: “Arezzo Abilia è da molti anni una delle nostre manifestazioni più importanti. In essa è contenuto e pienamente rappresentato il nostro messaggio associativo più importante quello dello “**sport per tutti**” senza esclusioni ma solo come momento di coesione e socialità”.

Queste le parole della presidente Vagnetti che prosegue: “L’esperienza maturata nelle edizioni precedenti ha reso palese come la formula si renda particolarmente efficace sia nel favorire in generale una diffusione alla pratica sportiva, specialmente nelle nuove generazioni, sia per una maggior presa di coscienza di come lo sport rappresenti un veicolo importante nel favorire l’integrazione”.

L’appuntamento è dunque per il 19 settembre al Parco Pertini a partire dalla mattina e la manifestazione si protrarrà per tutto il corso della giornata. In attesa della ripartenza dell’attività sportiva calcistica la Uisp di Arezzo pone un altro importante segnale di ripartenza e di ritorno alla “normalità” dopo lo stop forzato del 2020.

Sempre Vagnetti: “E’ importante ripartire da quelli che sono sempre stati i nostri appuntamenti fissi stagionali, siamo fieri di riprendere il filo che si era spezzato nel corso della pandemia e di ripartire da Arezzo – Abilia, come primo tassello della ripartenza di tutte le nostre attività”.

LA NAZIONE
GROSSETO

In bicicletta lungo il fiume Successo per il River Trails

Con Ombrone River Trails si è concluso il progetto 'Ombrone: itinerario fluviale per la valorizzazione della Comunità di fiume in Maremma'. La Uisp di Grosseto ha infatti organizzato una manifestazione non competitiva su percorsi che si sviluppano lungo le colline che fiancheggiano il letto del fiume: i partecipanti, che sono partiti in autonomia, hanno potuto scegliere tra vari percorsi, breve, medio o lungo, da affrontare con bici da corsa, gravel, mountain bike o e-bike.

"Sullo stesso luogo che ci ha già visto protagonisti di altre iniziative, come Vivifiume - afferma Giovanni Pettinari, responsabile cicloturismo Uisp - abbiamo iniziato questa formula di cicloturismo in autonomia, con partenze libere nell'arco di due ore, e percorsi da affrontare con una cartina di viaggio. Al ritorno ogni partecipante ha avuto un premio".

© Riproduzione riservata



Settimana europea della mobilità

Le iniziative in programma a Firenze, dal 16 al 22 settembre

Torna la Settimana Europea della Mobilità, iniziativa della Commissione Europa per la promozione della mobilità urbana sostenibile, in programma **dal 16 al 22 settembre**.

Lo slogan di questa ventesima edizione è: **Muoviti sostenibile ... e in salute**. Il tema scelto quest'anno dalla Commissione rende omaggio alle difficoltà affrontate durante la pandemia di COVID-19 ed è al tempo stesso un invito a riflettere sulle opportunità di cambiamento derivanti dalla crisi sanitaria.

PROGRAMMA INIZIATIVE

BikeToWork - Chi va al lavoro in bici merita un premio

16 settembre, ore 8 - 10

Saranno allestiti tre punti informativi in viale Belfiore (in prossimità di Palazzo Mazzoni), piazza della Libertà (all'incrocio con via Cavour), piazza Dalmazia (angolo via Vittorio Emanuele II)

Targa le bici

18 settembre, ore 15.30-18.30

Nell'ambito della Festa dello Sport del Quartiere 4, presso il campo sportivo in Via degli Arcipressi, sarà presente la Polizia Municipale con le specialità di Polizia di Comunità e Sezione Ciclisti, per una campagna di sensibilizzazione alla mobilità sostenibile. Accesso ai sensi della Normativa Covid-19.

Seminario “Piano spostamenti casa-lavoro”

21 settembre, ore 9.30-12.30

Seminario in Sala d'Arme con i Mobility Manager dell'area fiorentina.
Partecipazione su invito

Podcast

1. Muoviti sostenibile ... e in sicurezza

Stefano Giorgetti, assessore Grandi infrastrutture, Mobilità e Trasporto Pubblico Locale, Polizia Municipale del Comune di Firenze

2. Muoviti sostenibilee in modo strategico

Vincenzo Tartaglia, direttore Nuove infrastrutture e Mobilità del Comune di Firenze

3. Muoviti sostenibile pedalando

Alessandra Barbieri e Chiara Lorenzini, project team USER-CHI del Comune di Firenze

EVENTI COLLATERALI

IT.A.CÁ

17-19 settembre

Festival del turismo responsabile con un cartellone di attività curate da diverse realtà culturali cittadine, che permetteranno di scoprire e valorizzare i quartieri intorno al centro storico della città. Nei tre giorni si alterneranno

passeggiate, escursioni a piedi e in bicicletta, laboratori e incontri nelle zone delle Cascine, Rifredi, Isolotto e Firenze Sud.

BIBLIOPASSI // Percorsi danteschi

18 settembre

Un itinerario alla scoperta della Biblioteca delle Oblate e del passaggio di Dante nelle vicine strade del centro storico. Il progetto è rivolto a contrastare la sedentarietà, fornendo stimoli ed informazioni per mantenersi in buona salute. L'obiettivo generale è quello di camminare, alla scoperta di itinerari culturali, dell'ambiente, oltre a promuovere la lettura come uno strumento per stimolare l'interesse e la vitalità delle persone.

Passeggiate della salute a cura di UISP

18 settembre

Le Cinque Vie e Ponte a Ema Ricomincia la scuola: e la merenda? (pillola della salute a cura di LILT) Ritrovo e partenza: ore 9.30 davanti centro commerciale Piazza Bartali Percorso: Piazza Bartali, via di Ripoli, via del Larione, via Benedetto Fortini, via Belisario Vinta, via delle Cinque Vie, via Benedetto Fortini, Ponte a Ema, rientro verso piazza Bartali.

Sportcity Day

19 settembre

In concomitanza con la Festa dello Sport del Quartiere 4, un laboratorio indipendente di idee e progetti scaturito dalla necessità di studiare l'impatto dello sport e dell'attività fisica sul benessere delle aree urbane e sulla qualità della vita dei cittadini. Dalla mattina, in piazza dell'Isolotto, sarà possibile prendere parte ad attività sportive dedicate a tutti.

LA NAZIONE
GROSSETO

Trofeo Giuncarico La sfida parte dal Bozzone

Gara "movimentata" oggi a Giuncarico per gli amanti delle due ruote. Ancora un appuntamento con il Trofeo Giuncarico gara amatoriale di ciclismo che andrà in scena oggi al Bozzone di Vetulonia. La manifestazione è organizzata dal Marathon Bike, Avis provinciale, sotto l'egida della Uisp e patrocinata dalla Provincia. La partenza verrà data alle 15.30 nei pressi del bar Bozzone mentre l'arrivo verrà posto nei pressi della stazione di Giuncarico dopo 70 chilometri di corsa. Il percorso vedrà i ciclisti passare sulle seguenti strade e località: strada Macchiascondona, Lupo, strada provinciale 152, Grilli, strada provinciale Collacchie, Ribolla, strada provinciale 20, Sp Del Lupo, Giuncarico Stazione. Per un circuito da ripetere due volte. Tante le preiscrizioni che sono arrivate all'organizzazione, per cui è prevista una doppia partenza dei ciclisti.

© Riproduzione riservata

la **VOCE** di **ROVIGO**.it
nuova

Han corso dieci maratone di fila

443 km a staffetta lungo il corso dell'Adige, un tuffo nella meraviglia che lascia senza fiato

Una festa lunga 433 chilometri, che ha coinvolto i runner in gara, trascinati da uno spirito di squadra che li ha sospinti per un'avventura lunga più di una giornata. Sono rimasti entusiasti anche gli organizzatori, i volontari sul percorso, gli spettatori e chiunque si sia trovato ad incrociare la seconda edizione della Resia Rosolina Relay, Along Adige River. La gara è partita alle 4 della notte di venerdì 10 settembre da Resia, per arrivare nel tardo pomeriggio di sabato 11 al mare di Rosolina. Un viaggio affascinante su un percorso ricavato al 95% su piste ciclabili, che segue il corso dell'Adige.

A ispirare l'iniziativa, la "sorella maggiore" d'oltreoceano, la "Hood to Coast Relay" che si svolge in Oregon. Qui, però, i chilometri sono molti di più, appunto 433, da correre senza soluzione di continuità, a staffetta con squadre di 10 atleti. Sono arrivati da tutta Italia: c'era un team da Roma, uno da Aosta, c'erano i "10 di Parma". Tutti hanno vissuto un'esperienza unica e irripetibile.

Ad organizzare, è stata Asd Vem Team, in collaborazione con Asv Rennerclub Vinschgau, Asd Polisportiva Adige, Run It Rovigo, Uisp Verona e Uisp Rovigo. "Siamo

partiti da quota 1500 metri - spiegano i partecipanti - quasi al fresco e con la neve a vista, adesso siamo a livello del mare. L'Adige unisce il nostro Nord, ed è una notizia che dobbiamo mandare a tutta Italia, perché correre qui è speciale e meraviglioso”.

Ad alimentare l'emozione, il testa a testa tra la squadra arrivata da più lontano, il Team Senza Paura Emsc di Roma, e i veneti di Vicenza Marathon. Alla fine l'hanno spuntata i romani, ma dopo 433 chilometri soltanto 9 minuti e dieci secondi hanno diviso le due formazioni. Toccanti le parole del presidente della squadra che ha tagliato per prima il traguardo, Andrea Di Somma: “Eravamo qui un anno fa, perché gli organizzatori hanno avuto coraggio, e questa era una delle poche manifestazioni che non ha subito rinvii o annullamenti. Era giusto tornare, ancora più motivati, e loro come al solito ci hanno offerto professionalità e un percorso meraviglioso”. Di fatto, il Team Senza Paura è stato anche la prima squadra mista a tagliare il traguardo, mentre il Vicenza Marathon ha primeggiato nella classifica maschile. Gloria per tutti, insomma.

La squadra locale si è piazzata all'ottavo posto del podio con grande soddisfazione anche di Cinzia Sivier e Alessandra Zambon, di Run It e di Uisp Rovigo. **I componenti sono stati premiati, insieme alle altre squadre, domenica mattina alla presenza del presidente di Run It Cristiano Gasparetto e di Roberta Ghirardini dirigente.**

“Un ringraziamento speciale - chiudono gli organizzatori - a tutti i nostri volontari, in particolare a quelli che hanno pazientemente atteso i podisti ai punti di cambio di Badia Polesine, Lendinara, Lusia, Boara Polesine, San Martino di Venezze, Pettorazza Grimani, Cavarzere, Loreo, Rosolina. Grazie anche a chi ha garantito l'apertura del punto di ristoro presso la Palestra dell'Itis e a chi ha vigilato i punti più critici del percorso, il Gruppo Odv Protezione civile Anps di Rovigo, la Protezione civile e la Pro loco di Rosolina. E infine grazie al Comune di Rosolina”.



La mostra “Carovana in sosta” al meeting di Rete Saharawi a Reggio Emilia

Si è svolta a Reggio Emilia, sabato 11 settembre 2021, la seconda giornata del meeting di Rete Saharawi.

La mattina i rappresentanti delle associazioni si sono trovati allo spazio "Gerra", per visitare la mostra "Carovana in sosta" allestita da Jaima Saharawi e Movimento Ketana.

Dopo la relazione del Presidente, Lisanti, sono intervenuti Cantù del gruppo di lavoro territori liberati, Caligara, per il gruppo di Lavoro Ambiente, Conti del gruppo di lavoro Enti Locali, Ceccarini del Direttivo della Rete. Fatima Mahfud rappresentantedel Fronte Polisario in Italia ha portato i saluti delle Istituzioni saharawi.

Nel primo pomeriggio sono state visitate la Mostra "Speranza di Terra" a cura di Giorgio Baldassarri dell'associazione El Ouali per la libertà del Sahara Occidentale e la Mostra fotografica "Tana Liberi tutti" di Livia Tassinari.

Nel pomeriggio nella sessione dedicata alle Istituzioni sono intervenuti con saluti e relazioni : la rappresentante del Polisario in Italia, Fatima Mahfud, il Sindaco di Reggio Emilia , Luca Vecchi, la Vicepresidente della Regione Emilia Romagna, Elly Schlein, l'onorevole Maria Edera Spadoni, Vice Presidente della Camera, componente Commissione permanente III Affari Esteri, Federico Alessandro Amico, Consigliere Regione Emilia Romagna.

Hanno testimoniato le loro esperienze nell'accoglienza dei bambini saharwi in Italia o di progetti di cooperazione nei campi profughi Elisabetta Sottili, Sindaco di Luzzara, Luca Ronzoni, Sindaco di Gattatico, Elisa Davoli, Vicesindaco di Scandiano Alberto Razzini, Assessore di Novellara, Mattea Gialdini, Assessore di Gualtieri, Martina Zecchetti Assessore di Cavriago, Federica Cani, Assessore di Fabbrico, Silvia Saracca, Assessore di Boretto, ha partecipato inoltre il Vice Sindaco di Sasso Marconi, Luciano Russo.

Sono intervenute sul ruolo delle ONG nei progetti di cooperazione nei campi dei rifugiati in Algeria e nei territori liberati nel Sahara Occidentale: Rita Tassoni , Responsabile progetti in Sahara di Nexus Emilia Romagna Giulia Olmi, Responsabile CISP Emilia Romagna e progetti in Sahara Erano presenti anche Salvatore Marra, Responsabile Africa Dipartimento Internazionale della CGIL, Fiorella Prodi, Presidente Nexus Emilia Romagna Minardi Anzio, Presidente UISP Reggio Emilia , Giorgio Gollini, Direttore UISP Reggio Emilia.

La sessione pomeridiana è proseguita con il confronto tra i membri della Rete, sul Progetto Tifariti, giunto alla decima edizione, a cura di Claudio Cantù, coordinatore del Gruppo Territori liberati e la campagna Ora Liberi a cura di Doria Francesca, Vicepresidente Rete Saharawi e coordinatore del Gruppo Diritti Umani di Rete Saharawi e successivi interventi da parte dei Presidenti o rappresentanti delle 30 associazioni aderenti a Rete Saharawi.

Buonasera

Grottaglie, ecco la passeggiata della solidarietà

GROTTAGLIE – Domenica 19 settembre a Grottaglie con partenza alle 8 dallo Stadio Comunale e arrivo presso la Stazione Aeromobili della Marina Militare (Maristaer), si svolgerà la I^a edizione della Passeggiata di Solidarietà “Tutti insieme”, aperta a tutti i cittadini in possesso di ‘Green Pass’. La manifestazione, organizzata dall’a.s.d. Atletica Grottaglie, Uisp Taranto Aps e Coni Taranto con la collaborazione della Maristaer, ha il patrocinio della provincia e della città di Taranto e dei CXomuni di Grottaglie, Carosino, Fragagnano, Maruggio, Monteiasi, Montemesola, Monteparano, Pulsano, San Giorgio Jonico, San Marzano di San Giuseppe, Torricella e si colloca tra gli appuntamenti previsti per le celebrazioni di ‘Grottaglie 2020 – Città europea dello sport’.

Programmato nel mese dedicato in tutto il mondo all’oncologia pediatrica, l’evento si prefigge di raccogliere fondi, attraverso l’associazione S.I.M.BA. (Sempre Insieme per il Mondo dei Bambini), per la realizzazione di un progetto del reparto di onco-ematologia pediatrica dell’Ospedale S.S. Annunziata di Taranto. Al loro arrivo presso la Maristaer, i partecipanti avranno la possibilità sino alle 13.30 circa, di visitare le strutture della Base nonché di ammirare le auto presenti al raduno organizzato dal Club Ferrari di Ostuni. Sarà un’opportunità per approfondire la conoscenza del mondo militare e per confermare l’impegno di solidarietà che da sempre contraddistingue la Marina Militare, impegnata nel mondo sociale per la costruzione del bene comune. L’evento verrà presentato attraverso una conferenza stampa che si svolgerà il 15 settembre presso l’aula Sciubba della Maristaer Grottaglie.

LA VOCE

Corsa dei 5 Laghi, tutto pronto a Ivrea

La "Corsa dei 5 laghi" è in programma il 26 settembre. Iscrizioni fino al 23 settembre

IVREA. La Corsa dei 5 Laghi è una manifestazione podistica che [nasce](#) ad Ivrea nel 1977 e giunge quest’anno alla sua 44esima edizione. Sarà una edizione particolare in quanto siamo in periodo complicato a livello sanitario e sociale che avrà un forte impatto sia sulla logistica della gara che sui partecipanti.

Proprio per questo dovremo di rispettare il protocollo FIDAL per le gare su strada recentemente emanato che prevede, tra l’altro, l’obbligatoria del Green Pass / tampone per tutti i partecipanti ed organizzatori e la novità di quest’anno sarà lo spostamento del Centro Gara con partenza/arrivo presso l’area mercatale di Ivrea. Abbiamo mantenuto inalterato il resto del percorso, con una prima parte urbana (Via Palestro – Stadio della Canoa – passerella sulla Dora) e quindi la salita verso il parco naturale dei 5 Laghi di Ivrea e la parte boschiva/sterrata della gara con arrivo diretto da Monte Stella: poco meno di 25km per un dislivello complessivo di circa 450m.

Corsa 5 laghi

La Manifestazione ha la doppia approvazione FIDAL / UISP ed aderisce al circuito “Provincia-TO che CORRE”. Le iscrizioni sono aperte saranno possibili solo online (sito Wedosport) fino alla sera di Giovedì 23 Settembre (o al raggiungimento dei 450 partecipanti).

Grazie ai nostri sponsor, garantiremo un ricco pacco gara (canotta tecnica running di Manifattura Sportiva) e molte altre sorprese: sacca FILA contenente il ricco pacco ristoro con Birra MENABREA – snack Ambrosiae – lattina Energy Boom, piu’ 20 premi ad estrazione offerti da Cicli Pagliughi / Arcansel / AL MASON / AIDme / Cicli Pagliughi, ricchi premi di categoria QUADRETTONI e servizio fotografico powered by PICA.

Tutti i dettagli su: <https://www.corsa5laghi.it/> ed alla nostra pagina facebook <https://www.facebook.com/www.corsa5laghi.it>.

Proprio per poter garantire la continuità della gara dopo l’edizione dello scorso anno che si è svolta in piena emergenza pandemica (con la versione Real 5Laghi in completa autogestione dei partecipanti), abbiamo costituito la scorsa primavera l’Associazione “**La Compagnia dei 5 Laghi**” spin-off del Comitato Organizzatore della Corsa dei 5 Laghi composto da tesserati del Gruppo Sportivo AVIS di Ivrea.

E’ una risposta alle recenti sfide portate dal contesto sociale creatosi con la pandemia, da persone interessate allo sviluppo territoriale, sociale ed turistico del Canavese.

Il gruppo fondatore si compone di 7 persone: Maurizio Leone, Marco Origlia, Alberto Campani, Fulvio Migiarra, Davide Vaccarone, Massimo Calvetto e Luisa Marchelli.

Tutte le persone della Compagnia dei 5 Laghi sono fortemente legate ed inserite nel contesto canavesano, dove lavorano, hanno cresciuto la propria famiglia e investono il loro tempo libero, accomunati dalla passione per la corsa amatoriale, la morfologia boschiva di origine morenica che circonda la città di Ivrea e la volontà di investire gran parte del proprio tempo libero su iniziative di volontariato con ritorno sociale.

Per questo abbiamo recentemente aderito a due progetti della Città Metropolitana e di Visit Piemonte:

- *Progetto Luigi di Urban Report*, che ha scelto come area pilota da analizzare e valorizzare nell’ambito del progetto, il Sito di interesse comunitario dei 5 Laghi di Ivrea, nei comuni di Borgofranco d’Ivrea, Burolo, Cascinette d’Ivrea, Chiaverano, Ivrea e Montalto Dora -
> <http://www.cittametropolitana.torino.it/speciali/2020/progetto-luigi/>

<http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/europa-e-cooperazione/sez-eu/progetti-europa/progetti/progetto-luigi>

- Call for Ideas “IA, Blockchain, Big Data: la valorizzazione del territorio passa dall’innovazione” per progetti innovativi basati su Intelligenza Artificiale, big data, blockchain e le altre tecnologie capaci di contribuire in modo alternativo e sostenibile alla valorizzazione del Piemonte ->

<https://www.visitpiemonte-dmo.org/call-for-ideas/>



Gianola (LT) - 10° Gianotrail, trionfano Ibrahim Fane e Martina D’Oria

12 Settembre - Una festa di sport vissuta attraverso paesaggi incantevoli, tra il bosco di Gianola, l’area archeologica, la scogliera e la zona costiera del Parco Riviera d’Ulisse. Il Gianotrail ha regalato nuove, grandi emozioni per la decima edizione andata in scena ieri mattina. Oltre 150 atleti hanno dato vita ad una gara appassionante e a ritmi sostenuti, nonostante il terreno reso pesante dall’assenza di piogge. Altre 50 persone si sono gustate sette chilometri di splendidi sentieri

partecipando alla passeggiata, altra iniziativa dell'Atletica Olimpic Marina del presidente Franco Morlando.

Alla fine il più veloce a percorrere i 10 chilometri di gara è stato Ibrahim Fane, della Polisportiva Ciociara Antonio Fava, arrivato al traguardo in 40'56". Subito dopo di lui si sono piazzati Alessandro Visone della Nuova Atletica Isernia e Andreas Nawratil dell'Atletica Venafro. Quarto posto, infine, per l'acclamato campione in carica Mario Capuani.

Tra le donne ha trionfato invece Martina D'Oria della Run & Smile (58'39"), davanti ad Agnieska Wojtal del Centro Fitness Montello e a Liliana Mirabella dell'Atletica Ceccano.

L'organizzazione ha poi consegnato tre riconoscimenti alle società, sempre più numerose e provenienti da svariate località del Lazio e non solo. Il trono è stato occupato dalla Atina Trail Running con 15 atleti al traguardo, seguita dalla Polisportiva Fava con 13 e dalla Ernica Veroli con 10. Un premio a parte è stato assegnato ad un gruppo di Cava de Tirreni, disposto a fare un viaggio considerevole pur di rispondere presente. Ai campani è andata una speciale targa da parte della "Fondazione Angelo Vassallo", rappresentata da Massimo, fratello del sindaco assassinato nel 2010, e dal coordinatore provinciale Erminio Di Nora.

Gli altri premi, compresi dei sostanziosi omaggi alle prime 23 donne classificate, sono stati consegnati invece dalla dottoressa Carmela Cassetta, presidente del Parco Riviera d'Ulisse.

La riuscitissima festa di Gianola ha rappresentato un ulteriore punto di ripartenza per le attività dell'Uisp, mobilitata con l'organizzazione di altri due eventi a breve scadenza: il 35esimo "Trofeo Madonna della Vittoria", in programma il 2 ottobre a Sermoneta; l'11esima Maratonina Azzurra, prevista per il 10 ottobre presso l'Aeronautica Militare di Latina.

#gonews.it[®]

Empolese | Valdelsa

Tredicesimo Trofeo Riccardo Neri, a Gambassi si torna a correre: quasi 200 partecipanti

L'evento di domenica 12 settembre a Casenuove di Gambassi Terme ha visto confermata la partecipazione di atleti e amanti delle passeggiate immerse nella bellissima natura della cittadina fiorentina. Ringraziamo i 90 partecipanti alla Gara Competitiva, e gli oltre 90 partecipanti della Non Competitiva e Passeggiata che hanno voluto ricordare con la loro presenza il giovane calciatore della Juventus Riccardo Neri, che ha mosso proprio qui i suoi primi passi verso quella che sembrava davvero potesse divenire una carriera di grande successo, purtroppo tragicamente stroncata per lui e l'amico Alessio quel maledetto 15 dicembre del 2006.

La manifestazione sportiva viene organizzata dall'Associazione Riccardo Neri & Alessio Ferramosca per contribuire ai progetti di solidarietà in cui siamo impegnati e rivolti a bambini malati e meno fortunati. Indispensabile per la buona riuscita della gara il fattivo supporto di Marzotti, Manetti, Bardotti e della Polisportiva l'Giglio Settore Atletica di Castelfiorentino che vogliamo pubblicamente ringraziare per la numerosa e preziosa presenza. Ringraziamoli anche per il Settore Atletica Comitato UISP Empolese Valdelsa, per il Sindaco di Gambassi Terme Paolo Campinoti presente con l'assessore Edoardo Cappelli, la Misericordia di Gambassi Terme e le delegazioni PROCIV di Castelfiorentino e Gambassi Terme per la messa in sicurezza dell'evento. Vogliamo considerare quello di domenica scorsa un punto di ripartenza e diamo appuntamento a tutti alla prossima edizione fiduciosi di minori restrizioni da rispettare legate all'emergenza Covid.

Copyright © gonews.it

RavennaWeb^{TV}

In Bassa Romagna la “pedalata della ripresa” con i veterani dello sport

La mattina di domenica 19 settembre in Bassa Romagna ci sarà la “pedalata della ripresa” autogestita, organizzata dall'Unione nazionale veterani dello sport. Alle 8.30 è prevista la partenza in contemporanea dai nove Comuni della Bassa Romagna, coi gruppi che alle 10.30 arriveranno a Lugo nel piazzale Veterani dello sport (zona piscina – stadio). Alle 11 la carovana si trasferirà in piazza Trisi per ricevere il saluto delle autorità e i gadget della giornata.

Al termine della manifestazione ci sarà l'opportunità di pranzare nel parco dei mulini di Lugo, in via Don Angelo Ceroni 12 presso la sede della Consulta Lugo Ovest, con piatto di pasta e patatine

Per partecipare è necessaria la prenotazione al 339 4607133 (Maria Assunta Ravaglia) o al 389 8335935 (Mario Marescotti), email mariaassuntaraavaglia@gmail.com.

L'iniziativa è organizzata con il patrocinio dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, il supporto di Uisp e il contributo del Credito cooperativo ravennate, forlivese e imolese.

Sardegna *D*⁺*ies*

Ad Alghero il Festival del turismo itinerante

Dal 1 al 3 ottobre la seconda edizione dell'evento internazionale. Ci sarà anche spazio per camper e altri veicoli a misura di viaggio

Alghero. Raccontare una Sardegna da vivere e visitare tutto l'anno, promuovere un'isola accogliente d'inverno come d'estate grazie a un patrimonio naturalistico, culturale, storico ed enogastronomico unico. È la missione che l'Associazione Camperisti Torres affida, insieme a un nutrito partenariato pubblico-privato, al "Festival del turismo itinerante e delle attività ludico sportive all'aria aperta", in scena ad Alghero dall'1 al 3 ottobre. La seconda edizione dell'evento internazionale si pone come occasione per raccontare come l'emergere di nuovi turismi sia per la Sardegna lo strumento per ampliare una stagione ancora troppo legata ai flussi marino-balneari nonostante la possibilità di esperienze di viaggio uniche e varie anche lontano dalla stagione estiva.

Il Festival dura tre giorni, ma tra settembre e ottobre sarà oltre un mese intero di eventi, tra attività ludiche e sportive all'aria aperta, escursioni, visite guidate nelle città e nei Parchi e tour alla scoperta delle eccellenze dell'artigianato e della filiera agroalimentare ed enogastronomica sarda. La tre giorni algherese sarà una vetrina sul turismo attivo caratterizzato dal viaggio, dal rapporto diretto coi luoghi, col patrimonio di biodiversità animali e vegetali, con le comunità, la loro storia, le loro tradizioni e le loro identità linguistiche, culturali e artistiche.

L'evento, inserito nel cartellone di "Salude&Trigu" della Camera di Commercio di Sassari, è patrocinato da Comune di Alghero e Fondazione Alghero, Regione Sardegna, Fondazione di Sardegna, Provincia di Sassari e tanti altri attori sociali, economici e culturali. Il programma, ricchissimo, spazia tra convegni, seminari, escursioni, visite guidate, rassegne musicali, cammini, trekking, cicloturismo, mountain bike, kayak, sup, windsurf, tiro con l'arco, laboratori didattici sui giochi tradizionali della Sardegna, degustazioni e valorizzazioni delle produzioni locali, con un presidio stabile di Campagna Amica e delle aziende certificate del Parco naturale regionale di Porto Conte e del Flag Nord Sardegna.

Negli auspici di chi l'ha pensato, l'appuntamento porterà ad Alghero e nel Nord Ovest Sardegna alcune migliaia di turisti, a iniziare da una quota sempre crescente di viaggiatori internazionali che praticano il turismo itinerante e le attività sportive in ambiente aperto. Ci sarà anche spazio per camper e altri veicoli a misura di viaggio.

Grazie all'intesa con Confcommercio Nord Sardegna, Confesercenti, i consorzi turistici Riviera del Corallo e Golfo dell'Asinara, Domos, Parco, camping e villaggi turistici di Alghero, il pubblico del festival sarà ospitato a condizioni vantaggiose e potrà usufruire di pacchetti turistici disegnati per differenti target. La collaborazione con Assonautica Nord Sardegna amplierà l'offerta delle cose da mettere in mostra. È il caso del progetto Cambusa, una best practice in tema di integrazione tra filiera del turismo nautico e filiera delle produzioni agroalimentari locali e di qualità.

Il partenariato comprende anche Uisp Sassari, Acli Sassari, Asd In Sardegna, Asd Sardegna Sport&Natura, Asd Alghero Bike, Asd Iolaos, Asd Kayakers Nord Sardegna, Asd Arcieri Torres,

Compagnia Arcieri Corax Alghero Asd, Fondazione Cammino Minerario di Santa Barbara, TaMaLaCa, guide turistiche e ambientali e associazioni camperistiche sarde. Saranno loro i protagonisti delle innumerevoli iniziative di promozione delle attività ludiche e sportive che la Sardegna consente dodici mesi all'anno.

Partendo da analisi e dati che sono il frutto di una puntuale ricerca sulla dimensione e il carattere del turismo itinerante nell'isola, il Festival offrirà anche occasioni di dibattito e confronto grazie a convegni e seminari cui prenderanno parte le istituzioni, le amministrazioni locali, le associazioni economiche e del lavoro. Obiettivo dichiarato: valutare l'apporto e le potenzialità del turismo itinerante nell'ambito del sistema turistico della Sardegna.

Il Programma

Venerdì 1° ottobre

Arrivi e sistemazione – presso, i camping convenzionati, i villaggi turistici, le strutture alberghiere, i bed and breakfast e le aree sosta camper individuati dall'Amministrazione Comunale.

Piazzale della Pace

- **Area Food** – Presidio di "Campagna amica", delle Aziende Certificate del Parco Naturale di Porto Conte e del Flag Nord Sardegna, con esposizione, degustazione e vendita delle produzioni agroalimentari del territorio;
- **Assonautica Nord Sardegna** – il Progetto Cambusa (Best practice) L'integrazione tra la filiera del turismo da diporto e delle produzioni agroalimentari di qualità;
- **Area Istituzionale** – Stand: Comune e Fondazione Alghero, Camera di Commercio di Sassari, Fondazione di Sardegna, Regione Autonoma della Sardegna, Parco Regionale di Porto Conte, Parco Nazionale dell'Asinara, Flag Nord Sardegna, UISP, ACLI, APS Camperisti Torres;
- **Spazio Esposizione e Stand** – Veicoli ricreazionali, Prodotti della nautica, del settore ciclistico e dello sport in ambiente, Associazioni ed aziende di servizi di promozione del turismo culturale, sportivo ed itinerante, Aziende locali valorizzazione produzioni del territorio, dei servizi assicurativi;
- **Spazio attività ludiche e laboratori** (laboratori didattici ed esibizione di Tiro con l'Arco)
- **Arena eventi ed attività collaterali** (video promozionali, mostre, convegni, attività musicali e di intrattenimento)
- **Area parcheggio riservato e di servizio** (Autocaravan, Autovetture, Bici) – Mobilità sostenibile (electric bikes and cars) – Servizi di trasporto collettivo – Autoemoteca AVIS

In città

- **Enogastronomia** – Il menu del Festival: la cucina di tradizione, (menù convenzionati con Ristoratori della Città);

- Convenzione con servizi di **Mobilità elettrica**;

Arena eventi

- ore 18 Cerimonia di accoglienza e di apertura del Festival
- ore 19 "Il sistema ambientale e naturalistico del Nord Ovest dell'isola", Il Cammino minerario di Santa

Barbara del Nord Ovest

- ore 20.30 Rassegna musicale

Sabato 2 ottobre

- ore 9.30 Piazzale della pace: attività ludiche e sportive sino alle 13

Laboratorio giochi tradizionali della Sardegna.

- ore 9.30 Raduno e partenza dal Piazzale della Pace: Cicloturismo, **la Rete regionale degli itinerari ciclabili**: Alghero – Borgata dell'Argentiera (Bici da strada: dal Piazzale della Pace in direzione Palmadula, arrivo alla borgata ex mineraria dell'Argentiera e ritorno, per complessivi 58 chilometri con dislivello di 1100 metri.
- ore 9.30 Raduno e partenza da casa Gioiosa – Mountain bike – Itinerario nell'ambito del **Parco Naturale**

Regionale di Porto Conte: da Tramariglio, Cala della Barca, Puntetta del Griscera, Cala Viola, Torre del Porticciolo. Al rientro possibilità di raggiungere Monte Timidone.

Percorso di 30 chilometri con dislivello di 700 metri. Il percorso ridotto prevede invece 20 chilometri di percorrenza ed un dislivello di 400 metri.

- ore 10.30 Raduno e partenza dal Piazzale della Pace per **Bici in città** – Una passeggiata su due ruote, aperta a tutti, con aneddoti e curiosità.
- ore 10 Raduno e partenza da Tramariglio – Trekking – Itinerario nell'ambito del **Parco Naturale Regionale di Porto Conte**: da Tramariglio a Cala Barca. Un percorso di 6 Km, molto panoramico e adatto a tutti. **Livello escursionistico T.**
- ore 9.30 Raduno e partenza dalla Miniera di Cala Bona – Cammino – tappa del **Cammino minerario di**

Santa Barbara del Nord Ovest: dalla miniera di Cala Bona al nuragico di Palmavera. (Km 14.00)

- ore 9.30 Raduno e partenza dalla Spiaggia di San Giovanni – Kayak -Escursione sino alla **Spiaggia**

dell'Olandese. Percorso di rientro partenza alle ore 14,30.

- ore 10,30/12,30 e 16,30/18,30 Spiaggia di San Giovanni: introduzione alla **canoa** per bambini e adulti.
- ore 10,30/12,30 e 16,30/18,30 Spiaggia di San Giovanni: Introduzione al **Windsurf** e **Sup** per bambini e adulti.

Arena eventi

- ore 19 Tavola rotonda: **Sardegna tutto l'anno**, ricerca sulla dimensione e il carattere del turismo itinerante nell'Isola, le attività sportiva in ambiente e la Rete Ciclistica Regionale
- ore 21 Rassegna musicale

Domenica 3 ottobre

- ore 10.30 Piazzale della pace: attività ludiche e sportive sino alle 13

Manifestazione di Tiro con l'Arco con esibizione e prove per neofiti.

- ore 10 Raduno e partenza dal Piazzale della Pace

Millepiedi in città: Itinerari urbani e Game city, escursioni guidate in Città per adulti e bambini.

- ore 9.30 Raduno e partenza dal Piazzale della Pace: Cicloturismo, **Rete regionale degli itinerari ciclabili**: Alghero – Bosa (Bici da strada: dal Piazzale della Pace, lungo mare, Cala Bona, spiaggia La Speranza, loc. Ferru e Caddu presso Marargiu e ritorno, per un totale di 58 chilometri, con dislivello di 1100 metri.
- ore 9.30 Raduno e partenza dal Piazzale della Pace – Mountain bike – Itinerario nell'ambito del **Parco Naturale Regionale di Porto Conte**: dal Piazzale della pace, verso Fertilia, Punta Negra, Le Bombarde, la Spiaggia del Lazzaretto, Porto Agra, Punta Giglio, Maristella e ritorno. Un percorso di 34 chilometri, con 580 metri di dislivello.
- ore 10 Raduno e partenza da Cala di Port Agra – Trekking – Itinerario nell'ambito del **Parco Naturale Regionale di Porto Conte**: da Cala di Port Agra, Punta Giglio, Monte Pedros. Un percorso ad anello di 10 Km. Si cammina sul filo delle falesie, tra bassa vegetazione e pendenze mai trascurabili. Percorso utile per chi vuole avvicinarsi ai sentieri del Supramonte. **Livello escursionistico E.**
- ore 9.30 Raduno e partenza da Tramariglio – Cammino – tappa **Cammino minerario di Santa Barbara del Nord Ovest**: da Tramariglio a Cala Viola – Porticciolo. (Km 10.90)
- ore 9.30 Raduno e partenza dalla Spiaggia di San Giovanni – Kayak -Escursione sino a **Poglina** – Percorso di rientro partenza alle ore 14,30.
- ore 10, 30/12,30 e 16,30/18,30 Spiaggia di San Giovanni – Introduzione alla **canoa** per bambini ed adulti.

- ore 10,30/12,30 e 16,30/18,30 Spiaggia di San Giovanni – introduzione al **Windsurf** e **Sup** per bambini ed adulti.

Arena eventi

- ore 19 Tavola rotonda – **La città del Nord Ovest: Accessibile, autentica ed ospitale**, il Portale del Nord Ovest del turismo itinerante e la rete degli itinerari sportivi, turistici ed enogastronomici)
- ore 21 Cerimonia di chiusura del Festival – Consegna riconoscimenti

Annuncio della sede che ospiterà il festival nell'autunno del 2022.

ore 22 Rassegna musicale

ROVIGOOGGI.IT

Edizione del 15/9/2021

Un faro sulla necessità di offrire ai malati di ictus la possibilità di curarsi

Dal 17 al 19 settembre inizia la seconda festa provinciale dell'associazione per la lotta all'ictus cerebrale Alice Rovigo odv in via Sabbioni 5 a Villanova del Ghebbo (Rovigo)

VILLANOVA DEL GHEBBO (Rovigo) - Si aprirà venerdì 17 settembre a **Villanova del Ghebbo** la campagna di sensibilizzazione sull'ictus cerebrale, su come prevenire la malattia, sulla conoscenza dei fattori di rischio, sui trattamenti riabilitativi, con particolare attenzione alle cure dell'afasia. Si parlerà anche di disabilità in un contesto impreziosito dalla mostra personale dell'artista senese **Alessandro Grazi** con l'accompagnamento della musicista **Marinella Massarenti** e dalle magnifiche voci dell'Ensamble Vox Harmonica dirette da **Sara Magon**.

Dopo il felice esito della prima festa Provinciale di **"Alice Rovigo"**, che a settembre 2020 ha promosso una campagna di sensibilizzazione contro l'ictus cerebrale durante i festeggiamenti della festa patronale di San Michele Arcangelo e che ha permesso la realizzazione di un corso gratuito di musicoterapia per persone afasiche, anche quest'anno l'associazione propone quattro aperitivi scientifici che svilupperanno tematiche riguardanti l'ictus cerebrale e cercherà di raccogliere donazioni e contributi per organizzare il nuovo corso gratuito di musicoterapia per afasici, per istituire un nuovo corso di logopedia e offrire la consulenza di un terapeuta occupazionale.

L'afasia è un disturbo della comunicazione, la persona non riesce a parlare oppure pronuncia parole senza senso, in base all'area cerebrale lesionata.

La musicoterapista Marinella Massarenti, diplomata in chitarra classica e specializzata in musicoterapia utilizzando semplici strumenti a percussione, la chitarra e a volte l'arpa celtica ha sfruttato alcuni aspetti del comportamento corporeo-sonoro-musicale che possono essere utilizzati come elementi agevolatori nella riabilitazione

delle persone afasiche per il conseguimento di differenti obiettivi ad esempio sull'espressione sonoro-vocale del paziente, non solo con l'obiettivo di recuperare, ma anche di ampliare la gamma delle possibilità espressive.

Venerdì 17 settembre alle ore 18,00 presso la Sala Polivalente in via Sabbioni nr.5 a Villanova del Ghebbo si terrà un incontro con la logopedista dottorssa Giulia Benea, impiegata presso l'Ospedale Civile di Adria. Ci spiegherà come non si può parlare di "afasia", al singolare, perché vi sono infiniti modi di essere afasici. Non vi sono dati epidemiologici certi sull'afasia, ma si può calcolare che vi siano oltre 20.000 nuove persone afasiche all'anno e che oggi in Italia vivano almeno 200.000 afasici.

Dopo di lei prenderà la parola la musicoterapista **Marinella Massarenti** che illustrerà il percorso seguito dalle persone afasiche a Villanova del Ghebbo, Infine ci sarà l'intervento della dottoressa **Sara Sambo** che lavora come terapeuta occupazionale presso la Casa di Cura "Città di Rovigo". La Terapia Occupazionale è un processo riabilitativo che, adoperando come mezzo privilegiato il fare e le molteplici attività della vita quotidiana aiuta l'adattamento fisico, psicologico e sociale della persona per migliorarne globalmente la qualità di vita pur nella disabilità.

Sabato 18 settembre alle 18,30 sempre in via Sabbioni 5 a Villanova del Ghebbo verrà inaugurata la mostra dell'artista senese Alessandro Grazi, un poeta col pennello, un interprete del mondo contemporaneo con uno stile originale e un messaggio che graffia. "L'Arte è una delizia istintiva – ha detto Alessandro Grazi – e l'opera o ti piace o non ti piacerà mai". Sua è l'immagine presente nei manifesti e nelle locandine della "Festa Provinciale di Alice".

Alle 18,45 del 18 Settembre si inizierà con la lettura teatrale "Noi, i ragazzi del Decimo Cerchio", tratto dal libro "Il Decimo Cerchio Appunti per una storia della disabilità" scritto dal medico romano Massimo Fioranelli. **Adriano Baccaglioni** ci racconterà di come è cambiato nel corso dei secoli il significato del termine "disabilità", di come i disabili sono stati giudicati dalla comunità dominante attraverso il tempo, quale ruolo sociale è stato attribuito al disabile e ai luoghi della sua cura.

Si partirà dal mondo antico, passando per il Medioevo e i secoli seguenti, sino ad arrivare al nuovo millennio quando la Convenzione Onu per i diritti delle persone con disabilità fu sottoscritta nel 2006.

La lettura sarà accompagnata dalle note dell'arpa di Marinella Massarenti e dalle voci dell'Ensamble Vox Harmonica diretta da Sara Magon e formata da professionisti della salute, medici ed infermieri dell'azienda Ulss 5 Polesana.

Domenica 19 settembre sarà una giornata dedicata allo screening della Fibrillazione Atriale con gli apparecchi Microlife Afib: quattro postazioni una nella sede dell'Avis comunale, una nella sede dell'Auser, una nell'atrio del Comune e una all'aperto di fronte al Municipio con quattro infermieri scelti tra i volontari dell'Auser e della Protezione civile di Villanova del Ghebbo in Via Roma 75 Villanova del Ghebbo saranno a disposizione della popolazione per la misurazione della pressione arteriosa e controllo del ritmo cardiaco. Il servizio sarà attivo dalle 9,30 alle 13,00 e dalle 16,00 alle 19,00.

Si parlerà di Fibrillazione atriale e ictus alle 10,30 in sala Polivalente via Sabbioni 5 Villanova del Ghebbo con il dottor **Roberto L'Erario** primario dell'Unità Operativa Complessa di Neurologia dell'Ulss 5, mentre la dottoressa **Monia Russo** Dirigente Medico di I° livello della Neurologia promuoverà sempre in sala Polivalente alle 17,30 l'Attività Fisica Adattata Afa per l'ictus insieme a **Luana Costa** della **Uisp di Rovigo**. Il Dipartimento di Prevenzione in adesione alle indicazioni del "Piano Regionale per la promozione dell'Attività Motoria In Veneto" ha in atto da molti anni un protocollo d'intesa con l'associazione di promozione sportiva Uisp per la realizzazione di progetti ed attività atte a promuovere il movimento in tutte le fasi della vita, sia per persone sane che affette da patologie croniche esercizio –sensibili.

"Nel corso della prima fase della pandemia **Nicoletta Reale, presidente Alice Italia Odv** (Associazione per la Lotta all'Ictus Cerebrale) ha più volte lanciato l'allarme per la **notevole diminuzione del numero dei pazienti con ictus cerebrale arrivati nei Pronto Soccorso** dei nostri ospedali (circa il 40%-50% di accessi in meno rispetto allo stesso periodo del 2019), continuando a sottolineare quanto fosse importante non sottovalutare i sintomi che possono costituire i "campanelli d'allarme" di questa patologia. L'Associazione che rappresenta i pazienti colpiti da ictus nel nostro Paese in sintonia con i Neurologi italiani tramite le Società Scientifiche intendono far sentire la propria voce, ribadendo quanto sia importante **mantenere attivi i posti letto delle Neurologie** in modo da garantire la continuità del trattamento più adeguato anche nella delicata fase del post ictus e della fase post-acuta delle altre malattie neurologiche. È fondamentale riuscire a organizzare al meglio, oltre alla routinaria assistenza al paziente, gli eventuali trasferimenti nelle neuroriabilitazioni, non trascurando le necessità di adattamento alla malattia e le possibili difficoltà di famiglie e caregiver, perno fondamentale di tutta la riorganizzazione, laddove sia possibile e auspicabilmente previsto il rientro al domicilio.

Il messaggio di Alice Rovigo Odv è di mantenere "aperti" e "vicini" i servizi ospedalieri e di pronto soccorso per ridurre i tempi di intervento in presenza di ictus. **La Provincia di Rovigo ha visto la chiusura del Reparto di Riabilitazione dell'Ospedale di Trecenta. "Alice Rovigo" spera con questo evento di accendere un faro sulla necessità di riaprirlo il più presto per offrire ai malati di ictus della provincia di Rovigo la possibilità di curarsi nel territorio con professionisti qualificati.** Anche le ambulanze attivate per soccorrere i colpiti da ictus dovrebbero rimanere e muoversi in provincia di Rovigo, evitando di spostarsi a Padova. L'offerta di cura non può diminuire per persone che rimarranno disabili per tutta la vita.

Ravennanotizie.it

Sport in Darsena, Navigare per Ravenna 2021

Dopo un anno di riflessione, si è tenuta la presentazione di Sport in Darsena il grande evento che per una settimana trasforma la Darsena di Città in una realtà viva e pulsante.

La manifestazione è nata nel 2014 per forte volontà del Circolo Velico Ravennate e del Comune di Ravenna per contribuire a ridare vita alla Darsena di città e al suo specchio acqueo attraverso la pratica più contagiosa che la nostra comunità ha a disposizione: lo sport.

Sport in Darsena si svolge grazie alla importante compartecipazione del comune di Ravenna, al patrocinio della Regione Emilia Romagna e alla collaborazione delle istituzioni del porto e della marineria ravennate, Guardia Costiera e Autorità di Sistema Portuale.

Preziosissimo anche quest'anno è l'aiuto del Panathlon che vigila con noi sulla salute di tutti gli atleti e atlete presenti.

Quest'anno la manifestazione, che è inserita nel calendario degli Italian Port Days promossi dall'Associazione dei Porti Italiani (Assoport), si snoda su 2 fasi complementari:

19 settembre NAVIGARE PER RAVENNA

Navigare per Ravenna, per l'ottavo anno di fila riunisce la città di Ravenna, il suo porto e il suo mare attraverso la risalita del Candiano da parte di tutti gli appassionati e i circoli velici del territorio.

L'avanzamento della linea di costa degli ultimi secoli ha creato una frattura profonda che ha lentamente trasformato Ravenna in una città di terra, dove la cultura sul territorio non è più quella dei marinai.

Navigare per Ravenna, per un giorno, porta tutti gli appassionati di mare in città solcando la terra attraverso il canale Candiano per rendere evidente che città, mare e porto sono un sistema unico ed indivisibile. Ravenna è una città forte solo se forte diventerà la sua identità di mare.

L'evento si realizza grazie alla forte collaborazione con i Circoli Velici del Comune di Ravenna:

Ravenna Yacht Club, Lega Navale, Canottieri, Sub Delphinus, Marinando, Marinai d'Italia, bagno Baloo, Circolo Nautico Marina Romea, Centro Velico Punta Marina, A.M.A la vita, Club Marinara.

La partenza è per le ore 9 dall'avamposto a Marina di Ravenna. Si scenderà ordinati lungo il Candiano per arrivare in Darsena di città alle ore 10:30. Alle 11 prenderà il via il Trofeo Città di Ravenna e il Trofeo dei Sodalizi, 2 regate sulle prestigiose barche TOM 28 sulle quali aziende ed associazioni del porto prima e i circoli velici dopo si sfideranno in un "palio" della marineria che eleggerà per il 2021 chi porterà alto il vessillo della marineria e della portualità ravennate.

Nel 2020 abbiamo raggiunto il fortunato numero di 100 imbarcazioni iscritte e le iscrizioni di quest'anno sono già ad un ottimo punto, daremo aggiornamenti giorno per giorno, con il profondo desiderio di coinvolgere nel forte progetto quanti più ravennati possibile.

Particolarità 2021:

Quest'anno aprirà la manifestazione Futura, la barca studio a propulsione sostenibile progettata dagli studenti dell'università di Bologna all'interno del progetto UniBOAT. La sua partecipazione fa parte di una collaborazione tra UNIBO e Circolo Velico Ravennate per lo sviluppo del progetto.

23-24-25 settembre Sport in Darsena

Dopo l'interruzione del 2020, torna sulle banchine sport in Darsena, evento di promozione dello Sport che per 3 giorni scuote le banchine con la potente iniezione di energia che solo l'attività sportiva riesce a dare.

Sport in Darsena nasce come evento per promuovere lo sviluppo della darsena di città, luogo della città eletto ad avere in grembo il respiro della marineria ma al contempo luogo in transizione, con un passato da area portuale e un futuro da area fortemente identitaria.

In un'area così delicata lo sport è arrivato fin dal 2014 per rendere familiare, quotidiana e viva l'area, grazie alla contemporanea nascita di Darsena PopUp, alla sensibilità di tante società sportive e della vulcanica Claudia Subini

L'evento ha lo scopo principe di permettere a quante più persone possibili la pratica dello sport, grazie alla presenza di tante associazioni sportive che nonostante i 2 anni complessi che hanno alle spalle hanno trovato le forze per mettere a disposizione della città una iniezione di forza .

Ogni anno si cerca di dare una rappresentazione a tutto tondo dell'attività sportiva, con esperienze che vanno dal baseball al rugby, passando per il calcio anche e soprattutto femminile, la scherma, il parkour, il basket, ovviamente la vela, beach volley, la pesca sportiva, Ginnastica ritmica ed artistica, il pattinaggio, il tennis, la pallavolo, lotta e arti marziali, danza sportiva e tanti altri.

Le classi partecipanti nel 2019 sono state più di 70. Al secondo giorno di scuola si stanno ovviamente ancora raccogliendo le adesioni ma le risposte fino ad ora sono state molto entusiaste nonostante il complesso inizio dell'attività scolastica quest'anno.

Alla presentazione hanno portato i loro saluti il sindaco Michele de Pascale e l'assessore allo sport Roberto Fagnani a conferma del valore potente e trasformativo che lo sport ha

per la comunità, sia integrato al sistema di welfare sia come solido propulsore per la crescita dell'identità del territorio.

“per noi lo sport di base è fondamentale e crediamo da anni che mettere in contatto le associazioni sportive con i giovani studenti sia l'unico modo per far esprimere a ciascuno il proprio talento.

Ringraziamo comune di Ravenna, regione emilia romagna ed autorità di sistema portuale per supportare l'evento” dichiara Carlo Mazzini, consigliere del Circolo Velico che segue l'evento fin dai suoi primi anni.

Ogni anno Sport in darsena sposa una tematica di promozione della cultura sportiva. Quest'anno la tematica è quella dei pari accesso ai diritti nello sport che il Circolo Velico sviluppa grazie alla collaborazione con il Progetto Pluriverso – Sport e fairplay relazionale che porterà il tema della parità di accesso ai diritti nello sport, in forma inclusiva, trattando di stereotipi e discriminazione di – ogni – genere attraverso 3 azioni:

-Una piccola mostra di fumetti in formato manifesti della UISP, che illustrano alcuni ambiti in cui stereotipi e discriminazioni si manifestano ed il loro confronto con risposte reali

-Durante tutte le giornate della Festa si sarà presenti con un banchetto di ascolto e confronto dell'associazione Femminile Maschile Plurale e UISP dove verrà distribuito anche un quaderno dal titolo “Olympia a Ravenna”, che raccoglie la “Carta europea dei diritti delle donne nello sport” ed i fumetti in mostra

-Per il 02 ottobre si realizzerà convegno che avrà come oggetto “La parità in campo”, problemi e azioni concrete per portare la parità sul campo di gioco e dello sport, considerando sia il contesto scolastico e sia l'ambito sportivo extrascolastico.

Programma:

23-24-25 settembre 8.30-12:30 pratica dello sport con le scuole

25 settembre 17-19 piccole competizioni giovanili e prove aperte a tutta la cittadinanza

2 ottobre convegno “la parità in campo”

Per iscrizione delle scuole 3936622946 (Jacopo Mutti)

CESENATODAY

Cesena in Wellness 2021, il ricco programma della week edition: 5 giorni di sport

Torna "Cesena in Wellness" al Club e al Parco Ippodromo, quest'anno si estenderà su ben 5 giornate. L'evento, alla sua ottava edizione, si svolgerà al Club Ippodromo di Cesena e al Parco Ippodromo. Novità 2021 sarà la Week edition. Ecco tutto il corposo programma della kermesse sportiva. Tanti corsi e attività da provare gratuitamente per appassionarsi al movimento, allo sport e alla vita attiva.

MERCOLEDÌ 15/9

14.45 Allenamento di calcio a cura di Torresavio

17.30 Prove gratuite di sub con gli istruttori della scuola Lionfish Scuba Club

18.00 - 20.00 Allenamento Rugby a cura di Cesena Rugby

19.30 "Runnedì Wellness Edition" a cura di Women in Run (ritrovo presso la fontana di cemento di fronte all'ingresso del campo di atletica)

21:00 torneo di calcio a 5 "Woman vs Man" a cura di Kick Off

GIOVEDÌ 16/9

14.45 Allenamento di calcio a cura di Torresavio

17.30 Prove gratuite di sub con gli istruttori della scuola Lionfish Scuba Club

19.00 Zumba Party Preview (Un'anticipazione dello Zumba party di sabato 18/9)

19.00 - 20.30 Scherma Storica Italiana – Ricostruzione di combattimenti in singolar tenzone tra gli iscritti all'associazione Scuola D'Arme Achille Marozzo

21:00 torneo di calcio a 5 "Woman vs Man" a cura di Kick Off

VENERDÌ 17/9

Prove gratuite di tennis con gli istruttori della scuola TENNISSIMO per ragazze/i dai 4 ai 16 anni (prenotazione obbligatoria al 320.9468458)

14.45 Allenamento di calcio a cura di Torresavio

15.00-17.30 Allenamento di atletica della categoria Cadetti a cura di Atletica

Endas Cesena

17.30 Prove gratuite Sub con con gli istruttori della scuola Lionfish Scuba Club

18.00-19.00 Allenamento con TriFit (Attività di Fitness e Wellness da sperimentare)

gratuitamente sul verde grazie a 2 Truck utilizzati come stazioni di allenamento mobile)

21:00 torneo di calcio a 5 "Woman vs Man" a cura di Kick Off

SABATO 18/9

PALCO PRINCIPALE

10.00 Scuola di ballo Country Free to Dance (Champions River)

10.30 Pilates a cura di: Fit Active Cesena

11.00 Zumba Fitness a cura di: Otto Sporting Club

11.30 Yoga a cura di: Champions River

12.00-13.00 Danza in Cesena - Promosso da Uisp Forlì Cesena

14.30 Zumba Fitness a cura di: Otto Sporting Club

15.00 Wellness Lab

(Evento conclusivo del progetto promosso da:

Comune di Cesena, Technogym e Coni)

15.30 Pilates Tone a cura di: CSC

16.00 Pilates a Cura di: Fit Express Cesena

16.30 Total Body a cura di: Fit Active Cesena

17.00 Power pilates a cura di: Champions River

17.30 Danza in Cesena - Promosso da Uisp Forlì Cesena

17.45 Zumba Reunion 2021

GROUP CYCLING

10.30 - 12.30 Cesena Triathlon Show

14.30 Run a cura di Cesena in Wellness

15.30 Run a cura di: Otto Sporting Club

16.30 Run a cura di: Fit Express Cesena

17.30 Run a cura di: Alessandro Bellavista

AREA FUNZIONALE

10.30 Functional Training a cura di: Time to move

Group

11.30 Ginnastica Funzionale a cura di: Fit Active

12.30 Animal Flow a cura di: Seven Sporting club

14.30 Ginnastica Funzionale a cura di: CSC

15.30 Functional Training a cura di: Champions

River

16.30 Functional Training a cura di: Fit Express

Cesena

17.30 Ginnastica funzionale a cura di: Seven Sporting

Club

18.30 Funzionale a cura di: Time to Move Group

BASKET:

Percorsi, giochi e prove per bambini e ragazzi di tutte le età.

12.30 - 14.00 Ass. Livio Neri

14.00 - 16.00 Nuova Virtus Cesena

16.00 - 18.00 Cesena Basket 2005

SKATEBOARD

9.00 - 12.30 Lezioni di prova gratuita per tutti i bimbi, ragazzi e adulti. Lo skateboard in maniera semplice, divertente e sicura. A cura di Skate School Cesena.

BASEBALL

10.00 - 18.00 Due postazioni per provare il lancio e la battuta, a cura di Elephas Cesena Baseball.

CALCIO

10.00 – 18.00 Percorsi, giochi e prove per bambini e ragazzi di tutte le età a cura di: Cesena Calcio, Virtus Cesena, Torresavio.

15.30-18.30 finale torneo di calcio a 5 "Woman vs Man" a cura di Kick Off

TENNIS

Dimostrazioni delle squadre e degli atleti agonisti a cura di: TENNISSIMO Cesena.

GINNASTICA ARTISTICA – Airtrack Station

11.00 - 12.30 e 14.30 – 18.30 Prove gratuite per bambini sulla corsia gonfiabile seguiti da istruttori UsRenato Serra.

17.00 Esibizioni a cura di Us Renato Serra.

PALLAVOLO

13.00 – 19.00 Torneo U 13 e 14 promosso da Volley Club Cesena.

RUGBY

10.00 – 18.00 "Il magico mondo ovale"

Sfide, giochi e prove per bambini e ragazzi di tutte le età a cura di: Cesena Rugby.

PODISMO

15.00 Camminata organizzata da Women in Run

10.00 - 18.00 Power Run a cura di Scuola Podistica
Cesena

TEQBALL

Una fusion tra il calcio e il ping pong, scopri questa spettacolare disciplina, a cura di Spiaggia 23.

SWIMMINGPOOL

10.00 - 11.30 Cesena Triathlon Show

11.30 - 13.30 Prove gratuite di Sub, immersioni a cura di: Lionfish Scuba Club

14.30 - 15.30 Esibizioni di nuoto sincronizzato a cura
di: Team Giorgia e Rari Nantes Romagna-Sincro

16.30 - 18.30 Gare di nuoto tra le squadre di: Forlimpopoli, Cesenatico, Savignano e Forlì

LET'S MOVE FOR A BETTER WORLD" – KIDS

(BIMBI IN MOVIMENTO)

Sabato 18, ore 15.00 -17.00,

“Let’s Move for a Better World” arriva a Cesena in Wellness 2021!

La campagna sociale di Technogym nel mondo contro la sedentarietà lancia un invito ai bambini per appassionarli allo sport ed educarli alla vita attiva.

Sabato 18 Settembre, dalle ore 15.00 alle ore 17.00 nel parco del Club Ippodromo di Cesena

Un percorso Multisport divertente e ingaggiante dedicato ai bambini da 3 a 10 anni.

Attività guidate dagli istruttori delle società sportive di #Cesena e coordinate da Isotta Drudi di #timetomove.

Per tutti i piccoli atleti in #omaggio la #maglietta ufficiale “Let’s Move for a Better World” di Technogym.

Ingresso gratuito. Per accedere all’area delle attività bimbi non è richiesto il Green Pass.

CESENA SPORT CITY

Evento promosso da Comune di Cesena, CONI e Technogym per diffondere la pratica sportiva tra i giovani.

Conclusione della prima fase del progetto in collaborazione con le società sportive di Cesena e lancio della seconda fase del progetto che coinvolgerà le Scuole primarie di Cesena.

Presso il palco di “Cesena in Wellness”, ritrovo dei 140 bambini che hanno preso parte al progetto e delle loro famiglie, insieme alle società sportive, ai rappresentanti del Comune di Cesena, CONI e Technogym.

Per i giovani partecipanti:

- premiazione con gadget Cesena Sport City
- maglietta “Let’s Move for a Better World”
- possibilità di tante attività per tutti.

DOMENICA 19/9

PALCO PRINCIPALE

10.00 -10.30 Hip Hop a cura di: CSC

10.30 Pilates Tone a cura di: CSC

11.00 Pilates a cura di: Fit Express Cesena

11.30 Tono a cura di: Cesena in Wellness (Isotta)

12.00 -13.00 Danza in Cesena - Promosso da:

Uisp Forlì Cesena

14.30 Pilates a cura di: Time to move

15.00 Zumba a cura di: Fit Active

15.30 Danza in Cesena - Promosso da: Uisp Forlì

Cesena

16.00 Zumba Fitness a cura di: Otto Sporting

Club

16.30 Fitness dance a cura di: Champions River

17.00 Triplet a cura di: Fit Express Cesena

17.30 Pilates a Cura di: Accademia 49

18.00 Danza in Cesena - Promosso da Uisp Forlì

Cesena

GROUP CYCLING

10.30 Run a cura di: Cesena in Wellness

11.30 Run a cura di: Around Sport

14.30 Run a cura di: Alessandro Bellavista

15.30 Run a cura di: Around Sport

16.30 Run a cura di: Otto Sporting Club

17.30 Run a cura di: Fit Express Cesena

AREA FUNZIONALE

10.30 Functional Training a cura di: Fit Express

Cesena

11.30 Ginnastica funzionale a cura di: Skill

Atletic

14.30 Functional Training a cura di: Champions

River

15.30 Ginnastica Funzionale a cura di: CSC

16.30 Functional training a cura di: Skill Athletic

17.30 Ginnastica Funzionale a cura di: Fit Active

18.30 Functional Training a cura di: Time to move Group

BASKET

Percorsi, giochi e prove per bambini e ragazzi di tutte le età.

9.00 - 12.30 Nuova Virtus Cesena

12.30 - 14.30 Cesena Basket 2005

16.00 - 18.00 Associazione Livio Neri

SKATEBOARD

14.30 - 16.00 Lezioni di prova gratuita per tutti i bimbi, ragazzi e adulti. Lo skateboard in maniera semplice, divertente e sicura. A cura di SkateSchool Cesena.

BASEBALL

10.00 - 18.00 Due postazioni per provare il lancio e la battuta, a cura di Elephas Cesena Baseball.

CALCIO

10.00 - 18.00 percorsi, giochi e prove per bambini e ragazzi di tutte le età a cura di Virtus Cesena, Torresavio e Cesena Calcio.

TENNIS

Dimostrazioni delle squadre e degli atleti agonisti a cura di: TENNISSIMO Cesena.

GINNASTICA ARTISTICA

11.00 - 12.30 e 14.30 – 18.30 Prove gratuite per bambini sulla corsia gonfiabile seguiti da istruttori Us Renato Serra.

16.00 Esibizioni a cura di Us Renato Serra.

RUGBY

10.00 - 18.00 "Il magico mondo ovale"

Sfide, giochi e prove per bambini e ragazzi di tutte le età a cura di: Cesena Rugby.

PODISMO

10.00 - 18.00 Power Run a cura di Scuola Podistica Cesena.

TEQBALL

Una fusion tra il calcio e il ping pong, scopri questa nuovissima e spettacolare disciplina a cura di Spiaggia 23.

SWIMMINGPOOL - Torneo di Pallanuoto

9.00 - 13.30 Fase 1 Torneo

14.30 - 17.30 Fase 2 Torneo

KARATE

10:00-13:00 Lezioni di prova gratuita per tutti i



Comitato Regionale
Umbria

Uisp Umbria Danza, prestigioso accordo con il Balletto di Roma

E' stato siglato in questi giorni il prestigioso accordo tra la UISP Umbria Danza e il Balletto di Roma, che da sempre promuove la danza d'autore italiana, con attività di formazione e le produzioni della propria Compagnia.

Il Balletto di Roma sarà partner ufficiale della UISP Umbria Danza per l'anno accademico 2021/2022, per un percorso formativo di crescita riservato alle scuole danza affiliate UISP.

“Siamo onorati di avviare questa collaborazione con il Balletto di Roma – dichiara Sara Papa, Resp.le Danza Uisp Umbria - la nostra proposta è stata accolta con entusiasmo dal Direttore Artistico del Balletto di Roma Valerio Longo, (nella foto sotto) che parteciperà agli incontri in programma durante questo anno accademico e metterà a disposizione la propria professionalità per intraprendere un percorso da svolgere con gli allievi dai 15 anni in su che lo desidereranno, con le finalità in primis della formazione, e poi dello spettacolo”.

“L'idea è quella di dar vita con tutti gli allievi partecipanti uno spettacolo da poter portare in giro per l'Umbria e, magari, in altri luoghi dove verrà considerato opportuno. Inoltre il Balletto di Roma ha messo a disposizione n 10 borse di studio per lo stesso Balletto di Roma per gli allievi più meritevoli o riconosciuti maggiormente idonei, al termine del percorso formativo – continua Sara Papa – Questo ci rende ancora più orgogliosi dell'accordo sottoscritto, perché offrirà la possibilità a 10 dei nostri migliori ballerine e ballerini di avere una concreta opportunità di crescita sul piano professionale e magari anche di lavoro. Ce n'è tanto bisogno, soprattutto in questo momento, dopo due anni segnati da una profonda crisi del settore a causa della pandemia da Covid19. Oggi ce la stiamo mettendo tutta come Danza Uisp Umbria per ripartire, ma le difficoltà sono molte, come pure le spese da sostenere e i non pochi disagi per le ragazze e i ragazzi e le loro famiglie. Sono convinta che un lavoro a rete come questo che abbiamo intrapreso, che vede in sinergia la SdA regionale Danza Uisp Umbria e le società affiliate della regione, darà i suoi frutti, perché l'unione fa la forza”.

Il Balletto di Roma si è reso disponibile inoltre, durante l'anno accademico, a promuovere eventi ed altri appuntamenti al di fuori di quelli previsti, con eventuali ospiti e docenti.

Il primo incontro fra quelli previsti nel corso dell'anno accademico, aperto a tutti i docenti e gli allievi delle scuole e dei centri danza affiliati Uisp, è in programma per domenica 26 settembre 2021 presso la Scuola di Danza Academy Ballet di Città di Castello (via Bucchi n. 24).

Per maggiori info e dettagli contattare la Responsabile Danza Uisp Umbria Sara Papa al n. 333 4552994.

(Ma.Mo.)